

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 85 ad iniziativa della Giunta regionale:

Assestamento del bilancio 2021-2023 e modifiche normative.

Signori Consiglieri,

questa proposta di legge di assestamento del bilancio 2021/2023, redatta in attuazione delle disposizioni vigenti dell'articolo 50 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), apporta, nel rispetto dei vincoli in materia di equilibri di bilancio, sia le variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio derivanti dal recepimento delle risultanze del rendiconto generale della gestione dell'anno 2020 che le altre variazioni necessarie all'adeguamento degli stanziamenti alle mutate condizioni generali e alle esigenze gestionali segnalate dai responsabili dei singoli settori.

In attuazione delle disposizioni vigenti in materia di contabilità pubblica, nel corso dell'esercizio finanziario sono stati approvati i seguenti provvedimenti preliminari all'assestamento:

- le deliberazioni di Giunta n. 474, 475, 476 e 477 del 19/4/2021 concernenti il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020 e le conseguenti variazioni;
- la proposta di legge regionale n. 47/2021 concernente il rendiconto generale della regione Marche per l'anno 2020 approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 526 del 26/4/2021; il 22 ottobre 2021 la Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei Conti con deliberazione n. 120/2021/PARI del 22/10/2021 ha parificato il rendiconto per l'anno 2020.

L'assestamento riflette la struttura del bilancio finanziario di previsione e apporta prioritariamente le variazioni allo stato di previsione delle entrate e delle spese necessarie al recepimento dei dati contabili determinati in sede di rendiconto generale di seguito riportati:

- residui attivi: già iscritti nello stato di previsione delle entrate del bilancio 2021 per l'importo presunto di euro 2.957.569.615,68 e definitivamente stabiliti in euro 1.717.047.353,45 (articolo 6 della pdl 47/2021);
- residui passivi: già iscritti nello stato di previsione della spesa del bilancio 2021 per l'importo presunto di euro 2.232.012.633,64 e definitivamente stabiliti in euro 1.523.259.803,65 (articolo 7 della pdl 47/2021);
- disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2020: determinato in complessivi euro 104.280.955,56 interamente imputabile al disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto (articolo 11 e Allegato O della pdl 47/2021);
- giacenza di cassa effettiva al 31/12/2020: determinata in complessivi euro 448.042.333,47.

Alla proposta di assestamento di bilancio è allegata la Nota integrativa prevista dall'articolo 50, comma 3, del d.lgs. 118/2011.

Oltre alle variazioni di natura prettamente tecnica necessarie al recepimento delle risultanze definitive dell'esercizio precedente, l'assestamento contiene anche le ulteriori variazioni richieste dai responsabili delle strutture regionali in quanto, rientrando tra gli strumenti della programmazione regionale (punto 4.1 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – d.lgs. 118/2011) rappresenta anche un momento di valutazione complessiva e riprogrammazione degli stanziamenti vigenti al fine di consentire la migliore allocazione delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi in relazione all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio finanziario e all'evoluzione del contesto finanziario generale.

La manovra di assestamento

La manovra di assestamento al Bilancio di previsione 2021-2023 provvede in primo luogo ad apportare al Bilancio di previsione 2021-2023 i necessari adeguamenti connessi all'appro-

vazione del Rendiconto generale 2020: in particolare l'aggiornamento del risultato di amministrazione a fine 2020, la rideterminazione dei residui a fine 2020 e l'aggiornamento del fondo di cassa a fine 2020.

Anche nel 2021, come già lo scorso anno, la manovra di assestamento si inserisce in un contesto particolare che risente dell'emergenza sanitaria da Covid-19 tuttora in corso e che, considerata la necessità di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ha richiesto la formulazione di previsioni prudenziali.

In particolare, permangono incertezze riguardo alla stima delle entrate previste a bilancio che, a causa della pandemia, potrebbero registrare ulteriori riduzioni dei gettiti fiscali, per le quali non sono ad oggi previsti nuovi ristori da parte del Governo. Si segnala inoltre che sono state adottate diverse proroghe dei periodi di sospensione delle attività di controllo e di riscossione.

L'emergenza pandemica da COVID-19 ha determinato un forte impegno finanziario da parte delle Regioni e delle Province autonome per far fronte alle diverse criticità, principalmente di carattere sanitario, verificatesi nel corso dell'anno 2021. Le risorse finanziarie che sono state stanziare nei diversi provvedimenti legislativi del Governo non hanno potuto coprire i maggiori costi sostenuti dalle Regioni, e per questo la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha interessato complessivamente il Governo e in particolare i Ministeri della Salute e dell'Economia.

A dimostrazione del fatto che la situazione del 2021 è peggiore di quella del 2020, la nota dell'11 novembre scorso del presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga, evidenzia come le Regioni e le Province autonome sono tenute al rispetto dell'equilibrio di bilancio e, in caso di squilibrio economico-finanziario della parte sanitaria, la Legge n. 311/2004 all'articolo 1, comma 174 prevede che siano adottati immediati interventi per il ripiano del disavanzo fino all'applicazione nella misura massima, prevista dalla vigente normativa, dell'Addizionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, alla maggiorazione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive e al divieto di effettuare spese non obbligatorie. È indispensabile scongiurare il verificarsi di questa grave situazione. La mancanza di ulteriori risorse comporterà nella maggior parte delle Regioni il concreto rischio di compromissione degli equilibri dei bilanci sanitari.

Pertanto, data l'incertezza sulle entrate e la necessità di garantire comunque gli equilibri finanziari ad invarianza della pressione fiscale, in sede di assestamento è stato possibile provvedere a necessità di rimodulazione della spesa in funzione delle esigenze emerse in corso d'anno, adottando alcuni mirati provvedimenti per il sostegno agli investimenti, per stimolare la ripresa economica ed assicurare un aiuto ai settori maggiormente colpiti dalla pandemia.

a) Le variazioni allo stato di previsione delle entrate

Con questa legge vengono apportate variazioni allo stato di previsione delle entrate per complessivi euro -63.731.169,16, di cui euro -113.428.672,32 nel 2021, euro -31.761.555,39 nel 2022 ed euro 81.459.058,55 nel 2023.

Oltre alle variazioni derivanti dal recepimento delle risultanze definitive del rendiconto generale per l'anno 2020, con questa legge gli stanziamenti relativi alle previsioni di entrata sono stati riallineati all'andamento effettivo degli accertamenti e delle riscossioni nel corso dell'esercizio finanziario corrente e alla rimodulazione degli stanziamenti in funzione dei cronoprogrammi aggiornati per il triennio.

Le entrate tributarie regionali

Con riferimento alle entrate del Titolo I°, le variazioni apportate con questa legge ammontano complessivamente ad euro 15.057.886,34 derivanti da un aumento di euro 15.486.510,10 nel 2021 ed euro 3.444.029,91 nel 2022 e una riduzione di euro 3.872.653,67 nel 2023.

Le previsioni di competenza delle entrate tributarie del Titolo I° del bilancio regionale per gli anni 2021-2023 sono state in parte aggiornate sulla base dell'andamento gettito dell'anno in corso, tenendo conto dei dati storici delle entrate tributarie e degli effetti anche nel 2021 delle misure

adottate dal Governo per affrontare l'emergenza sanitaria, fra le quali rientrano in particolare le sospensioni delle attività di recupero per gran parte dell'esercizio.

Le variazioni nette apportate per l'esercizio 2021 ai tributi regionali aumentano complessivamente di 15,48 milioni di euro.

Nella tabella che segue vengono riportate per l'anno 2021 le previsioni di competenza iniziali con successive variazioni precedenti all'assestamento, le variazioni delle entrate tributarie e le previsioni di competenza assestate del Titolo I del bilancio. La principale variazione del Titolo I riguarda l'entrata relativa al gettito derivante dalla riscossione coattiva della tassa automobilistica (capitolo di entrata 1101010029, aumento di 22 milioni di euro). Tale entrata è stata adeguata sulla base degli accertamenti assunti nell'esercizio 2021 in quanto divenuti inesigibili nel 2020 a seguito dei provvedimenti legislativi statali adottati nell'anno 2020 che hanno interrotto l'attività di notifica delle cartelle di pagamento da parte dell'agente della riscossione (articolo 68 del d.l. 18/2020, articolo 4 del d.l. 41/2021; articolo 9, comma 1, del d.l. 73/2021).

Tabella 1 - Entrate tributarie: variazioni al Titolo I del bilancio della Regione

Tributi regionali	Previsione iniziale e succ. variazioni 2021	Variazioni	Previsioni assestate 2021
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (Art. 50 D.lgs. n. 446/1997 D.P.R. n. 602/1973)	1.558.756,00	-528.477,00	1.030.279,00
PROVENTI DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE IN MATERIA DI ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - CNI/12	2.300.000,00	-487.123,00	1.812.877,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVA IRAP GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (TITOLO I D.lgs. n. 446/1997 D.P.R. n. 602/1973)	6.709.770,00	-2.418.585,00	4.291.185,00
PROVENTI DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE IN MATERIA DI IRAP (ART. 9, COMMA 1, DEL D.LGS 68/2011 - ART. 9 DELLA L.R. 28/2011) - CNI/12	14.000.000,00	-2.221.295,00	11.778.705,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI SUI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE (ART.2 L.N. 281/70 - L.R. 3/71 - ART.8 D.GLS. 68/2011 - ART. 5 LR 45/2012)	585.007,75	-25.475,74	559.532,01
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI PER L'OCCUPAZIONE E L'USO DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLO STATO SITI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE (ART.2 L.N. 281/70 - L.R. 3/71 - ART.8 D.GLS. 68/2011 - ART. 5 LR 45/2012)	16.966,17	-16.966,17	0,00
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE (ART.3 L.N. 281/70 D.LGS. N. 230/91 - L.R. N. 18/95 - L.R. N. 47/98 - ART 22 L.R. N. 11/03 - ART. 8 D.LGS 68/2011 - ARTT. 5 E 8 LR 45/2012)	141.245,00	1.684,68	142.929,68
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO (L.N. 281/70 - L.N. 53/53 - ART. 17 L.N. 449/97)	37.500.000,00	-2.300.000,00	35.200.000,00

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (ART.5 L.N. 281/70 - L.N. 53/53 - ART. 4 COMMA 1 LETTERA C L.N. 421/92 - ARTT. 23, 24 D.LGS. N. 504/92 - ART. 17 L.N. 449/97 - ART. 1 L.R. N. 35/2001 - ART.1 COMMA 321 L.N. 296/2006 - ART. 9 LR 45/2012)	160.434.536,50	722.594,25	161.157.130,75
ADDIZIONALE AL TRIBUTO DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 2 BIS L.R. 15/97 - ART. 205 D.LGS 152/2006)	81.531,00	318.469,00	400.000,00
TARIFFA FITOSANITARIA (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09)	84.323,08	-12.836,76	71.486,32
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - GETTITO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE - L.R. 35/2001 - ART. 1 L.R. 25/03 - ART. 30 L.R. 2/04 - ART. 25 L.R. 2/06 - ART. 11 L.R. 20/2011	49.623.629,00	-113.629,00	49.510.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - GETTITO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE (ART. 39 L.R. 29/2004 - ART. 7 L.R. 28/2011 - ART. 6 LR 37/2012)	31.573.000,00	770.000,00	32.343.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (L.N. 281/70 - L.N. 53/53 - D.P.R. 602/1973 - L.R. 15/1995 - ART. 17 L.N. 449/97)	17.500.000,00	22.015.942,46	39.515.942,46
TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09)	9.094,00	11.127,02	20.221,02
TARIFFA FITOSANITARIA - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA A MEZZO RUOLO (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09 - D.P.R. 602/1973 - L.R. 15/1995)	5.000,00	5.500,05	10.500,05
PARTECIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELLE ALIQUOTE SULLE CONCESSIONI PER LA COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI (ART. 20, D.LGS 25.11.96, N. 625)	329.047,30	-234.419,69	94.627,61
TOTALE	322.451.905,80	15.486.510,10	337.938.415,90

La Tabella 2 riporta gli stanziamenti assestati delle entrate tributarie risultanti dalle variazioni già apportate nel corso dell'esercizio finanziario nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di variazioni di bilancio (articolo 51, d.lgs. 118/2011) e delle variazioni apportate con questa legge, come indicate dalla Tabella 1.

Tabella 2 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Previsioni assestate 2021	Previsioni assestate 2022	Previsioni assestate 2023
Tributi	3.389.428.239,58	3.376.471.194,64	3.349.734.044,00
Imposte, tasse e proventi assimilati	420.639.875,88	407.448.410,89	395.438.271,89
Addizionale regionale IRPEF non sanità	35.186.156,00	37.933.756,00	37.933.756,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	122.179.890,00	130.801.770,00	130.801.770,00
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	729.532,01	725.007,75	725.007,75

Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.665.705,59	6.620.439,88	6.620.439,88
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.990.009,68	1.953.068,68	1.942.929,68
Tasse sulle concessioni regionali	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	235.873.073,21	211.402.649,50	199.402.649,50
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	125.146,00	125.146,00	125.146,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.928.156,00	3.928.156,00	3.928.156,00
Addizionale regionale sul gas naturale	13.500.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00
Tariffa fitosanitaria	102.207,39	98.417,08	98.417,08
Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.958.315.182,09	2.958.315.182,45	2.943.588.170,81
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – Sanità	505.363.500,00	505.363.500,00	505.363.500,00
Compartecipazione IVA – Sanità	2.213.719.182,09	2.213.719.182,45	2.198.992.170,81
Addizionale IRPEF – Sanità	239.232.500,00	239.232.500,00	239.232.500,00
Compartecipazioni di tributi	10.473.181,61	10.707.601,30	10.707.601,30
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.554,00	10.378.554,00	10.378.554,00
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	94.627,61	329.047,30	329.047,30

Le altre entrate

Tra le principali variazioni del Titolo II dell'entrata (Trasferimenti correnti) si evidenzia la contabilizzazione delle seguenti assegnazioni statali:

Principali variazioni al Titolo 2 dello stato di previsione dell'entrata

capitolo	Descrizione	variazione 2021
1201010496	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER RISTORO CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19 - DL 137/2020 - L. 176/2020 - DL 41/2021	3.850.000,00
1201010482	Fondi statali per il sostegno a imprese turistiche dei comprensori sciistici. Legge n. 69 del 21/05/2021 e Legge n. 106 del 23/07/2021	4.485.579,00
1201010497	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021	10.064.044,74

b) Le variazioni allo stato di previsione delle spese

Complessivamente con questa legge vengono apportate variazioni allo stato di previsione della spesa per complessivi euro -63.731.169,16, di cui euro -113.428.672,32 nel 2021, euro -31.761.555,39 nel 2022 ed euro 81.459.058,55 nel 2023.

Oltre alle variazioni derivanti dal recepimento delle risultanze definitive del rendiconto 2020, con

questa legge le previsioni di spesa sono state rimodulate in funzione delle esigenze sopravvenute e dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio.

In particolare l'assestamento ha previsto per il triennio 2021-2023 risorse per le seguenti principali finalità:

- a) 3,8 milioni di euro per gli interventi per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità (legge regionale 21/2018);
- b) 1,0 milione di euro per il fondo di solidarietà per le spese di residenzialità di utenti incapienti;
- c) 1,0 milione di euro per la cooperazione sociale;
- d) 630 mila euro per interventi in favore delle persone in condizione di disabilità;
- e) 500 mila euro per le attività di volontariato della protezione civile;
- f) 1,2 milioni di euro per interventi di realizzazione e manutenzione straordinaria di opere idrauliche;
- g) 3,2 milioni di euro per il Fondo per la liquidità delle imprese per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza COVID-19;
- h) 3,8 milioni di euro per contributi alle imprese per emergenza COVID-19;
- i) 10 milioni di euro per il sostegno alle attività economiche colpite dall'emergenza COVID-19;
- j) 4 milioni di euro per interventi nel settore della cultura;
- k) 16 milioni di euro per interventi nel settore turistico;
- l) 5,0 milioni di euro per la riqualificazione e la realizzazione di nuovi ospedali;
- m) 5,0 milioni di euro per cofinanziamento nel settore agricoltura (PSR);
- n) 750 mila per cofinanziamenti nel settore della pesca (FEAMP);
- o) 5 milioni di euro per cofinanziamento FESR e FSE;
- p) 3,4 milioni per la caccia e pesca.

Contenuti dell'articolato

CAPO I

Gli articoli 1 e 2 recepiscono le risultanze del rendiconto generale dell'anno 2020 relativamente ai residui, alla giacenza di cassa e al saldo finanziario.

L'articolo 3 recepisce l'importo del disavanzo finanziario dell'esercizio 2020 di cui al comma 2 dell'articolo 11 della proposta di rendiconto generale.

L'articolo 4 adegua le autorizzazioni alla contrazione dei mutui pregressi, stabilite in sede di bilancio di previsione all'articolo 6 della legge regionale 54/2020 (Bilancio di previsione 2021-2023), agli importi definitivi riepilogati nell'Allegato O) del Rendiconto generale per l'anno 2020 e apporta le variazioni all'autorizzazione del mutuo per investimenti degli esercizi 2021-2022-2023.

CAPO II

Le modifiche apportate alle leggi regionali dagli articoli 5 e 6 sono state condivise con il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie nel corso delle verifiche istruttorie. L'articolo 5 modifica l'articolo 6 della legge regionale 33/2020 "Celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V (1521-2021)" per correggere un refuso relativo al programma di bilancio indicato al comma 1 bis del suddetto articolo 6 della l.r. 33/2020, in modo da riallineare la disposizione alla collocazione di bilancio del capitolo 2050120137 già iscritto nel Titolo 2 con il bilancio finanziario gestionale 2021/2023 di cui alla d.g.r. n. 13 del 18/1/2021 "d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2021/2023".

L'articolo 6 apporta una modifica testuale all'articolo 11 della legge regionale 11/2020 (Adeguamento della normativa regionale alla legislazione di principio ed ulteriori modificazioni delle disposizioni legislative regionali) per consentire una migliore intellegibilità della disposizione ed il conseguente aggiornamento alle risultanze della gestione alla data di presentazione di questa legge.

L'articolo 7 apporta la modifica all'articolo 135 della l.r. 22/2021 richiesta dalla struttura regionale competente che ha segnalato la necessità di "integrare l'elenco degli interventi regionali di sviluppo volti alla valorizzazione e riqualificazione delle attività commerciali" e "completare l'elenco degli interventi regionali finanziabili non previsti in fase di predisposizione della legge." Con riferimento alla natura della modifica il proponente segnala che "Non necessita di ulteriori fondi ma rientra tra le attività da finanziare con le risorse già stanziare." atteso che la disposizione finanziaria della medesima legge (all'articolo 139) autorizza nell'anno 2022 per gli interventi dell'articolo 135 la spesa massima di euro 200.000,00. Di seguito il capitolo già iscritto nel bilancio vigente a copertura degli interventi della l.r. 22/2021.

Missione/ Programma/ Titolo	Capitolo	Denominazione	stanziamento anno 2022	Nota
Missione 14 Programma 02 Titolo 1	2140210041	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE PER ACQUISTO MERCI – SETTORE COMMERCIO	200.000,00	Stanziamento già iscritto in attuazione della l.r. 22/2021 interamente disponibile per il finanziamento delle attività dell'art. 135 così come integrato dal presente comma.

L'articolo 8 modifica la legge regionale 19/2012 richiesta dalla struttura regionale competente sulla base delle seguenti motivazioni. La l.r. 13/2003 "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale" all'articolo 13, comma 1, recita: "I distretti costituiscono il livello territoriale di base in cui si realizza in ogni area vasta la gestione integrata tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali", con la conseguenza diretta che non è consentita l'"appartenenza" di un Distretto Sanitario a due o più Aree Vaste in quanto sarebbe impossibile la gestione integrata dei servizi in una eventuale trasversalità. Il successivo articolo 14, disponendo che "Il direttore di distretto è nominato dal direttore di area vasta" riconferma l'impossibilità di prevedere un Distretto Sanitario afferente a due Aree Vaste. I commi 6 e 7 dell'articolo 9, sempre della l.r. 13/2003, prevedono che la Giunta Regionale definisca gli Ambiti Territoriali Sociali, di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 328/2000 "in modo da assicurarne la coincidenza con gli ambiti dei distretti". La norma prevede altresì che la Giunta, per assicurare una maggiore integrazione socio-sanitaria, possa individuare anche più ambiti territoriali sociali all'interno di un Distretto purché nel rispetto dei confini dello stesso e quindi dell'AV di riferimento. Con l'adozione della l.r. 17/2011 il territorio della ex Comunità Montana dei Sibillini, poi Unione Montana dall'01.01.2015 coincidente con l'ATS XXIV, si è trovato diviso tra due Aree Vaste a seguito dell'accorpamento di n. 6 comuni nell'AV 4 (Amandola, Montefortino, Smerillo, Montefalcone App.no, Santa Vittoria in Matenano e Montelparo) e di n. 5 Comuni nell'AV 5 (Montemonaco, Comunanza, Force, Montedinove e Rotella). Situazione questa non prevista dalla normativa regionale di cui sopra per cui è stata necessaria l'adozione di norme specifiche, da subito e nel corso degli anni successivi, con la quale, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 9, comma 6, della l.r. 13/2003, venisse garantita la immutata delimitazione dell'ATS XXIV, già istituito alla data di entrata in vigore della l.r.17/2011, pur ricadente all'interno di più aree vaste. Quindi, considerato che con l.r. 21 dicembre 2015, n. 28 venne prorogata l'efficacia della precedente l.r. 19/2012 fino al 2018, successivamente prorogata per un ulteriore anno e quindi fino al 31.12.2019 e da ultimo prorogata per altri due anni fino al 31.12.2021 e che la situazione non ha ancora trovato esiti di spostamento del territorio dell'ATS 24 nell'AV di Fermo oppure in quella di AP al fine di favorire non solo il rispetto della norma, ma anche maggiori possibilità di integrazione tra i servizi in capo ad Asur e quelli di competenza dell'ATS di cui trattasi, occorre l'adozione di un provvedimento legislativo per un'ulteriore deroga per l'anno 2022, in attesa di arrivare ad una stabilizzazione della situazione compatibile con la normativa regionale vigente.

L'articolo 9 modifica la legge regionale 13/2020 come richiesto dalla struttura regionale competente al fine di "consentire la prosecuzione dell'attività oltre il 31 dicembre 2021 dei soggetti gestori (i confidi attivi nella Regione Marche) ai quali sono già state trasferite le risorse a valere sul

bilancio vigente, per consentirne l'operatività, stante la domanda ancora presente di finanziamenti da parte delle imprese.”; la struttura ha inoltre precisato che la disposizione è di natura ordinamentale e non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale.

L'articolo 10 modifica la legge regionale 24/2021 “Disposizioni per la Società “Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.)” spostando il termine previsto al comma 3 dell'articolo 8 da 90 giorni a 120 giorni come richiesto dalla struttura regionale competente “per consentire all'Amministratore unico l'adozione di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione fino alla conclusione delle procedure previste dalla legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 “Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione”.”; la disposizione ha natura ordinamentale.

L'articolo 11 abroga al comma 1 gli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 9 del Titolo II “Strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio” della legge regionale 31/2001 “Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione.” che sono di fatto superati dalle disposizioni introdotte con il decreto legislativo 118/2011 che disciplina al Titolo I°, III° e nell'Allegato 4/1 (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio) in dettaglio gli strumenti della programmazione finanziaria e il sistema di bilancio delle regioni (articolo 39 – Il sistema di bilancio delle regioni). Con riferimento all'articolo 8 della l.r. 31/2001, vengono abrogati i commi che disciplinano aspetti contenutistici degli atti normativi regionali non necessari e superati atteso che la disciplina vigente in materia di contabilità pubblica (d.lgs. 118/2011) fornisce dettagliate disposizioni.

Di seguito il quadro sinottico degli articoli oggetti di revisione:

TITOLO II
Strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio
Art. 2 (Strumenti della programmazione economico-finanziaria e di bilancio)
Art. 3 (Documento di programmazione economica e finanziaria regionale)
Art. 4 (Bilancio pluriennale)
Art. 5 (Legge finanziaria)
Art. 6 (Leggi di spesa)
Art. 7 (Contributi in annualità)
Art. 8 (Disciplina delle procedure delle leggi di spesa) – commi 3, 4 e 5
Art. 9 (Programma operativo annuale)

La disposizione ha carattere ordinamentale.

Il comma 2 abroga l'articolo 15 della legge regionale 41/2019. La struttura regionale competente ha segnalato che in conseguenza dell'entrata in vigore, a decorrere dal 17/06/2021, della legge ordinaria statale n. 84/2021, di distacco del Comune di Montecopiolo alla Regione Emilia – Romagna, il contributo previsto dall'articolo non può essere erogato per carenza di presupposti e di competenza territoriale, essendo tale Comune distaccato alla Regione confinante dall'annualità precedente a quella dell'esigibilità del contributo. Per la Regione Marche è, in particolare, preclusa la possibilità di verificare, come prescritto dall'articolo 15 della l.r. 41/2019, mediante apposita istruttoria tecnico contabile, i presupposti per la concessione del contributo, ovvero l'inesigibilità dei crediti comunali e la misura del disavanzo al termine dell'esercizio finanziario 2021, che hanno determinato le maggiori esigenze finanziarie per le quali il contributo era stato previsto, non essendo il Comune soggetto all'ordinamento della Regione Marche. A seguito dell'abrogazione, lo stanziamento del capitolo di riferimento, sotto riportato, iscritto nel bilancio vigente viene azzerato.

Missione/ Programma/ Titolo	capitolo	denominazione	stanziamento disponibile anno 2022	Nota
Missione 18 Programma 1	2180110026	contributo straordinario per il comune di Montecopiolo	200.000,00	Stanziamento disponibile alla data di approvazione della legge – Azzeramento di precedente autorizzazione di spesa (Legge regionale 41/2019) rimodulazione della spesa nella annualità 2022

L'articolo 12 dispone in merito all'utilizzo delle risorse statali assegnate alla regione Marche in attuazione dell'articolo 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19". La struttura competente ha comunicato che con il DPCM di riparto del fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica del 30 giugno 2021 alle Marche sono stati assegnati, per l'anno 2021, complessivi euro 10.064.044,74 per le seguenti finalità:

a) sostegno delle imprese particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19 nei settori di attività di discoteche, sale da ballo e delle imprese esercenti l'attività catering per eventi, banqueting, organizzazione di cerimonie e feste ed attività connesse; nei settori del trasporto turistico di persone mediante autobus; nei settori dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici; attraverso contributi diretti per Euro 4.064.044,74, così suddivisi:

- Euro 2.880.039,48 per le imprese nei settori di attività di discoteche, sale da ballo e delle imprese esercenti l'attività catering per eventi, banqueting, organizzazione di cerimonie e feste ed attività connesse;
- Euro 592.002,63 per le imprese del trasporto turistico di persone mediante autobus;
- Euro 592.002,63 per le imprese operanti nei settori dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

b) rilancio delle piccole e microimprese attraverso la patrimonializzazione per Euro 6.000.000,00.

Con questa legge vengono iscritti nel Titolo 2 Trasferimenti correnti, Tipologia 01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche dello stato di previsione dell'entrata a carico del nuovo capitolo sotto riportato appositamente istituito per la contabilizzazione dell'assegnazione statale:

Titolo Tipologia	capitolo	denominazione	stanziamento anno 2021	Nota
Titolo 2 "Trasferimenti correnti" Tipologia 01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"	1201010497	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021	10.064.044,74	Stanziamento iscritto con questa legge derivante dall'assegnazione dei fondi dello stato ex D.L.41/2021

Nello stato di previsione della spesa, le corrispondenti risorse statali sono iscritte a carico della Missione 7 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo" e della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e artigianato" a carico dei capitoli sotto evidenziati:

Missione/ Programma/ Titolo	capitolo	denominazione	stanziamento anno 2021	Nota
Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 01 "Industria, PMI e artigianato"	2140110230	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021 - trasferimento intermediario finanziario -	6.000.000,00	Stanziamento iscritto con questa legge derivante dall'assegnazione dei fondi dello stato ex D.L.41/2021 – quota parte per trasferimenti ad intermediari finanziari
Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 01 "Industria, PMI e artigianato"	2140110229	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021 - emergenza Covid 19	2.880.039,48	Stanziamento iscritto con questa legge derivante dall'assegnazione dei fondi dello stato ex D.L.41/2021
Missione 7 "Turismo" Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"	CNI 9717 2070110401	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021 - emergenza Covid 19	592.002,63	Stanziamento iscritto con questa legge derivante dall'assegnazione dei fondi dello stato ex D.L.41/2021
Missione 7 "Turismo" Programma 1 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"	CNI 9718 2070110402	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021 - emergenza Covid 19	592.002,63	Stanziamento iscritto con questa legge derivante dall'assegnazione dei fondi dello stato ex D.L.41/2021

L'articolo 13 riconosce la legittimità di 2 debiti fuori bilancio segnalati dai dirigenti dei settori di riferimento inerenti i seguenti ambiti:

- a) euro 236,08, relativo alle spese di autentica di procura notarile segnalato dalla struttura competente con nota ID 23870555 del 27/8/2021. Si tratta della spesa relativa all'autenticazione di una procura nell'ambito della prestazione fornita dal notaio nel procedimento penale n. 1199/19 R.G.N. – 2789/19 R.G. GIP - Tribunale di Ancona che, per mera svista, non era stata ricompresa nell'impegno di spesa. All'onere quantificato in euro 236,08 si fa fronte con le risorse regionali già iscritte per la medesima finalità a carico del capitolo 2011110072 che presenta la necessaria disponibilità;
- b) euro 507.509,00 inerente il rimborso degli oneri relativi al personale dell'ex Servizio Escavazione Porti trasferito ai comuni costieri della Regione Marche, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato

alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59). Il dirigente del settore, con mail del 27/10/2021 ha comunicato quanto segue: “ Ai sensi dell’articolo 105, comma 7, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), l’attività di escavazione dei fondali dei porti svolta dalle autorità portuali, dall’anno 2000, è stata conferita alle Regioni che l’hanno immediatamente assegnata ai comuni costieri sulla base delle norme allora vigenti in materia di decentramento amministrativo. In particolare, con l’articolo 61 della legge regionale 17 maggio 1999, n. 10, la Regione Marche ha provveduto al conferimento ai Comuni delle funzioni amministrative concernenti la progettazione e l’esecuzione degli interventi di costruzione, la bonifica e la manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale, nonché delle opere a servizio dell’attività portuale. Per lo svolgimento di tali funzioni la Regione Marche ha assegnato ai 13 Comuni un totale di 25 dipendenti per lo svolgimento di attività di escavazione dei fondali e di 5 per lo svolgimento di attività legate al demanio marittimo. Sino all’annualità 2010 la Regione Marche ha ricevuto dallo Stato l’importo di euro 25.379,14 annui per ciascuna unità di personale, che ha provveduto a trasferire a ciascuno dei comuni interessati per quanto di competenza. Dal 2011, per effetto delle disposizioni di cui all’articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2011, sono cessati i trasferimenti delle risorse statali a qualunque titolo spettanti alle regioni a statuto ordinario, compreso il trasferimento per il ristoro del personale del soppresso SEP trasferito ai comuni. È rimasto in dubbio se la Regione dovesse continuare a compensare i comuni dei costi del personale statale trasferito per effetto delle disposizioni sopra citate, previo accertamento di quanto di tale personale fosse ancora in servizio ed effettivamente impiegato per le funzioni oggetto di decentramento, non essendo logico e istituzionalmente corretto porre a carico della Regione l’onere finanziario del personale cessato dal servizio o adibito dal comune a diversa funzione.

Al fine di favorire una positiva conclusione della controversia, stante l’incertezza sulla consistenza del diritto del comune a continuare ad essere indennizzato delle spese del personale ancora adibito a tale funzione, anche in relazione all’autonomo finanziamento del servizio di manutenzione dei porti che la regione annualmente assicura ai comuni costieri dotati di infrastrutture portuali, è stata formulata una proposta transattiva che consentisse di chiudere definitivamente la controversia, compreso il pregresso periodo successivo al 2010, trasferendo ai Comuni la somma corrispondente al personale ancora in servizio. Con ingiunzione n. 1136 del 05/09/2017, il Comune di San Benedetto del Tronto ha intimato alla Regione Marche di pagare l’importo complessivo di Euro 507.509,00, a titolo di rimborso degli oneri relativi al personale dell’ex Servizio Escavazione Porti, trasferito al comune ai sensi del decreto legislativo 112/1998, con riferimento alle annualità 2011 – 2016, per l’importo di Euro 500.628,00, oltre a interessi ingiunzione per Euro 6.845,57 e spese amministrative varie per Euro 35,43. Con nota prot. n. 0577656|09/06/2020 |R_MARCHE|GRM|RUO|P, il dirigente del Servizio Risorse Umane organizzative e strumentali ha trasmesso al Comune di San Benedetto del Tronto una proposta di transazione nei termini sopra indicati. Con note prot. n. 66611 del 17/11/2020 e n. 28872 del 28/04/2021, il Comune di San Benedetto del Tronto ha respinto la richiesta transattiva e sollecitato il pagamento di quanto precedentemente richiesto. Occorre pertanto dare seguito al pagamento di quanto ingiunto, onde evitare gli atti esecutivi.”

L’articolo 14 contiene disposizioni in merito all’utilizzo di quote di avanzo vincolato risultanti dal rendiconto generale dell’esercizio 2020.

Il comma 1 dispone la destinazione delle quote di avanzo vincolato, per le quali, in sede di rendiconto 2020, è stata disposta la sostituzione del vincolo originario con il vincolo di destinazione ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus Covid-19, ai sensi dell’articolo 109, comma 1 ter, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla

legge 24 aprile 2020, n. 27, e modificato dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, al finanziamento di interventi volti ad attenuare gli effetti derivanti dal protrarsi dell'emergenza epidemiologica.

Le quote di avanzo vincolato, per l'importo massimo di euro 9.084.569,08 sono reiscritte con questa legge nell'anno 2021 e reimputate nell'annualità 2022 in relazione all'esigibilità della spesa con attivazione di FPV per il finanziamento degli interventi iscritti a carico delle Missioni e dei programmi sotto riportati:

- a) Missione 05, Programma 02, Titolo 1 per euro 1.307.000,00;
- b) Missione 07, Programma 01, Titolo 1 per euro 4.492.300,00;
- c) Missione 14, Programma 01, Titolo 1 per euro 3.285.269,08.

Il comma 2 dispone la destinazione della quota di avanzo vincolato, risultante dal rendiconto 2020, relativa all'accantonamento effettuato a fronte del contratto derivato a servizio del debito rappresentato dal prestito obbligazionario denominato Piceni Bond resasi disponibile a seguito della conclusione del medesimo contratto, al finanziamento delle spese di investimento.

La quota di avanzo vincolato, per l'importo di euro 5.019.114,52, è reiscritta nell'anno 2021 e reimputata nelle annualità 2022 e 2023 in relazione all'esigibilità della spesa con attivazione di FPV per il finanziamento degli investimenti iscritti a carico delle Missioni e dei Programmi di seguito indicati:

a) per l'anno 2022:

- 1) Missione 01, Programma 08, Titolo 2 per euro 457.825,74;
- 2) Missione 04, Programma 04, Titolo 2 per euro 50.000,00;
- 3) Missione 06, Programma 01, Titolo 2 per euro 150.000,00;
- 4) Missione 14, Programma 02, Titolo 2 per euro 20.000,00;
- 5) Missione 14, Programma 05, Titolo 2 per euro 500.000,00;
- 6) Missione 15, Programma 04, Titolo 2 per euro 250.000,00;
- 7) Missione 16, Programma 01, Titolo 2 per euro 10.000,00;
- 8) Missione 16, Programma 02, Titolo 2 per euro 240.000,00;
- 9) Missione 16, Programma 03, Titolo 2 per euro 300.000,00.

b) per l'anno 2023:

- 1) Missione 01, Programma 08, Titolo 2 per euro 561.288,78;
- 2) Missione 01, Programma 12, Titolo 2 per euro 750.000,00;
- 3) Missione 07, Programma 01, Titolo 2 per euro 200.000,00;
- 4) Missione 14, Programma 05, Titolo 2 per euro 500.000,00;
- 5) Missione 15, Programma 04, Titolo 2 per euro 250.000,00;
- 6) Missione 16, Programma 01, Titolo 2 per euro 700.000,00;
- 7) Missione 16, Programma 03, Titolo 2 per euro 80.000,00.

Gli articoli da 15 a 20 recepiscono le modifiche ordinamentali alla legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 pervenute, con le motivazioni, dalla struttura competente in materia legislativa dell'Assemblea legislativa regionale di seguito riportate. La modifica dell'articolo 3 della l.r. 18/2021 si è resa necessaria per adeguare la legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 alla normativa nazionale nel frattempo sopravvenuta, e in particolare, all'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, per tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. La finalità dell'adozione del Piano è quella di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

La modifica dell'articolo 25 si è resa necessaria, a seguito di osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per

conformare la disposizione inerente la possibilità da parte della Giunta regionale di affidare, per lo svolgimento dei propri compiti in ordine alla programmazione, attività di studio, ricerca e consulenza a docenti universitari, professionisti ed altri esperti dei quali sia notoriamente riconosciuta la specifica competenza, alla normativa espressamente recata in materia dal decreto legislativo 165/2001, e segnatamente all'articolo 7, commi 6, 6 bis e 6 quater, che disciplinano la modalità, i criteri e i presupposti di legittimità che consentono alle amministrazioni pubbliche di conferire incarichi individuali di collaborazione.

La modifica dell'articolo 28 si è resa necessaria, a seguito di osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per conformare la disposizione concernente le segreterie politiche dei componenti della Giunta regionale - che presuppone l'utilizzo di dipendenti regionali o di altre pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001 o di soggetti esterni, mediante forme giuridiche tipicizzate e contemplate distintamente dall'ordinamento civile, come rinvenibili sia nelle disposizioni del decreto legislativo 165/2001 che nel codice civile - prevedendo specificatamente che: il personale regionale assegnato alle segreterie è collocato in aspettativa non retribuita, con riconoscimento dell'anzianità di servizio per tutta la durata dell'incarico, il personale di altre pubbliche amministrazioni può essere collocato in aspettativa non retribuita o in posizione di comando, ferma restando la compatibilità con i rispettivi ordinamenti mentre il personale proveniente da enti e aziende privati può essere collocato in aspettativa, compatibilmente con i rispettivi ordinamenti.

La modifica dell'articolo 29 si è resa necessaria a seguito di osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per conformare la disposizione concernente gli addetti alla guida di autovetture per assolvere in via prioritaria alle esigenze di mobilità connesse ai compiti istituzionali dei componenti della Giunta regionale, alle disposizioni recate dalla stessa legge regionale n. 18 del 2021 per il personale delle segreterie politiche dei componenti della Giunta regionale, in coerenza peraltro con la modifica al comma 13 dell'articolo 28.

L'abrogazione dell'articolo 32 si è resa necessaria a seguito di osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per rimettere il sistema delle relazioni sindacali alla competenza della contrattazione collettiva nazionale di lavoro che ha in materia una riserva di legge recata dall'articolo 40 del decreto legislativo 165/2001.

La modifica dell'articolo 41 si è resa necessaria per adeguare la legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 alla normativa nazionale nel frattempo sopravvenuta, e in particolare, all'articolo 3, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha abrogato, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, le percentuali di cui all'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 165/2001, le quali hanno, per l'effetto, cessato di avere efficacia, sopprimendo conseguentemente il secondo periodo dello stesso comma. La finalità recata dalla norma nazionale è quella di non limitare più, ad una specifica percentuale della dotazione organica di ciascuna amministrazione pubblica, la possibilità di conferimento degli incarichi dirigenziali a dirigenti non appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che procede al conferimento.

L'articolo 21 modifica l'articolo 9 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 32 (Sistema regionale di protezione civile). La modifica, richiesta dalla struttura regionale, si è resa necessaria per conformare la disposizione concernente l'organizzazione della protezione civile regionale alle disposizioni recate dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 concernente: "Codice della Protezione civile", il quale in particolare all'articolo 11, comma 1, prevede che le Regioni disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, e dunque alle disposizioni recate dalla legge regionale n. 18 del 2021 e segnatamente dall'articolo 4, comma 3, lettera b), che rimette alla Giunta regionale, con deliberazione da adottare su proposta del Segretario generale, la definizione della struttura organizzativa della stessa Giunta con l'indicazione delle materie di

competenza secondo criteri di omogeneità e di integrazione funzionale ed in conformità all'articolazione di legge recata dallo stesso articolo 9, in dipartimenti, direzioni e settori. La disposizione ha carattere ordinamentale.

L'articolo 22 modifica l'articolo 12 della legge regionale 20 febbraio 2017, n. 4 (Disposizioni regionali in materia di diritto allo studio). La modifica, pervenuta dalla struttura regionale, si è resa necessaria per conformare le modalità di nomina del Direttore generale dell'ERDIS, ente dipendente della regione Marche, alle disposizioni vigenti in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali, rinvenibili in particolare all'articolo 19 del decreto legislativo 165/2001 e all'articolo 41 della legge regionale 18/2021. La disposizione ha carattere ordinamentale.

CAPO III

L'articolo 23 approva le variazioni alle tabelle di autorizzazione delle leggi regionali n. 53 e 54 del 31/12/2020.

L'articolo 24 contiene disposizioni concernenti l'autorizzazione alla contrazione dei mutui per la realizzazione degli investimenti del triennio 2021/2023. Il comma 1 autorizza le variazioni che scaturiscono sia dalla reimputazione degli impegni operata in sede di riaccertamento per euro 9.244.604,01 nel 2021 ed euro 9.250,76 nel 2022 sia a seguito delle variazioni apportate con questa legge: riduzione di euro 6.198.224,59 nel 2021, aumento di euro 10.595.000,00 nel 2022 ed aumento di euro 7.525.000,00 nel 2023.

Il comma 2 ridetermina, come conseguenza delle variazioni autorizzate al comma 1 l'autorizzazione complessiva alla contrazione di mutui per il triennio 2021/2023 di cui all'articolo 7 della l.r. 54/2020 (Bilancio di previsione 2021-2023) in euro 148.944.459,28 di cui 51.295.445,61 nel 2021, 68.720.134,87 nel 2022 ed euro 28.928.878,80 nel 2023.

L'articolo 25 approva le variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa 2021-2023, di cui ai seguenti prospetti, allegati alla proposta di legge:

"Prospetto delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli e tipologie per il triennio 2021-2023";

"Prospetto delle variazioni alle spese di Bilancio per missioni e programmi per il triennio 2021-2023".

L'articolo 26 approva gli allegati a questa legge:

- a) Elenco delle variazioni dei residui attivi per titoli e tipologie e dei residui passivi per missioni e programmi (allegato 1);
- b) Prospetto delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli e tipologie per il triennio 2021-2023 (allegato 2);
- c) Riepilogo generale delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli per il triennio 2021-2023 (allegato 3);
- d) Prospetto delle variazioni alle spese di Bilancio per missioni e programmi per il triennio 2021-2023 (allegato 4);
- e) Riepilogo generale delle variazioni di Bilancio per missioni - titoli per il triennio 2021-2023 (allegato 5);
- f) Stato di previsione delle entrate 2021-2023 e stato di previsione delle spese 2021-2023 assestati (allegato 6);
- g) Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato (allegato 7);
- h) Quadro generale riassuntivo assestato (allegato 8);
- i) Prospetto assestato concernente gli equilibri di Bilancio (allegato 9);
- j) Prospetto assestato concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 10);
- k) Aggiornamento del prospetto concernente i limiti di indebitamento (allegato 11);

- l) Elenco aggiornato dei capitoli che riguardano spese obbligatorie (allegato 12);
 - m) Aggiornamento della tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 13);
 - n) Variazioni alle Tabelle allegate alla l.r. 53/2020 e l.r. 54/2020 (Allegato 14);
 - o) Nota integrativa predisposta ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 118/2011 (allegato 15);
 - p) Allegato di interesse del tesoriere (allegato 16).
- L'articolo 27 attesta il rispetto degli equilibri di bilancio e la copertura finanziaria.
L'articolo 28 contiene la dichiarazione d'urgenza.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA (ART. 8 DELLA L.R. 31/2001)**Articolo 1**

L'articolo aggiorna gli importi dei residui attivi e passivi stimati in sede di bilancio di previsione alle risultanze definitive al 31/12/2020 risultanti dal rendiconto 2020 approvato con DGR 526 del 26/4/2021 (pdl n. 47/2021).

Articolo 2

L'articolo adegua la giacenza di cassa presunta in sede di bilancio di previsione al valore definitivo risultante nel rendiconto dell'anno 2020 approvato con DGR 526 del 26/4/2021 (pdl n. 47/2021).

Articolo 3

La disposizione recepisce, sulla base dei dati al 31/12/2020 risultanti dal rendiconto, segnatamente all'articolo 11, l'importo del risultato di amministrazione (comma 1) e del disavanzo finanziario (comma 2) determinato in complessivi euro 104.280.955,56 precisando che tale ultima grandezza finanziaria corrisponde interamente al disavanzo derivante dalla mancata contrazione dei mutui autorizzati, di cui al Prospetto o) allegato alla pdl n. 47/2021 e dettagliatamente quantificato nell'articolo successivo.

Articolo 4

L'articolo ridetermina l'autorizzazione alla contrazione dei mutui pregressi sulla base degli importi definitivi delle autorizzazioni stabiliti all'Allegato o) per ciascuna delle seguenti annualità: dal 2006 al 2011 e dal 2019 al 2020.

Gli importi stabiliti dal rendiconto per ciascuna annualità, per effetto delle variazioni apportate con questa legge, trovano corrispondenza negli stanziamenti assestati iscritti al Titolo 6 dello stato di previsione dell'entrata a carico dei capitoli sotto riportati.

Titolo / tipologia	capitolo	denominazione	Stanziamento di previsione	variazioni apportate con assestamento	Stanziamento assestato
6 _ 03	160301 0010	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2005 - CNI/2005	27.148.640,11	-27.148.640,11	0,00
6 _ 03	160301 0011	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2006 - CNI/2006	20.179.030,90	-5.602.196,95	14.576.833,95
6 _ 03	160301 0012	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2007 - CNI/2007	20.726.904,72	-6.463.010,99	14.263.893,73
6 _ 03	160301 0013	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2008 - CNI/2008	28.361.279,87	-9.338.994,12	19.022.285,75
6 _ 03	160301 0014	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2009 - CNI/2009	13.643.158,40	-3.112.771,64	10.530.386,76
6 _ 03	160301 0015	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2010 - CNI/10	20.882.338,01	-4.235.366,78	16.646.971,23
6 _ 03	160301 0016	RICAVO DI UN MUTUO PASSIVO DA CONTRARSI PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2011 - CNI/11	7.092.052,15	-1.003.176,71	6.088.875,44
6 _ 03	160301 0022	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2019	7.762.001,92	-973.054,54	6.788.947,38
6 _ 03	160301 0023	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2020	40.217.039,76	-23.854.278,44	16.362.761,32
Totale mutui autorizzati e non contratti			186.012.445,84	-81.731.490,28	104.280.955,56

La disposizione recepisce le risultanze del rendiconto generale della Regione per l'anno 2020.

Articolo 5

L'articolo modifica l'articolo 6 della legge regionale 33/2020 per recepire le osservazioni formulate in sede di verifica istruttoria da parte del ministero; è emersa la necessità di correggere un refuso relativo al programma di bilancio indicato al comma 1 bis, in modo da riallineare la disposizione alla collocazione di bilancio del capitolo 2050120137 nel Titolo 2.

Il comma 3 bis viene modificato per dare atto della copertura nell'anno 2021, eliminando quindi il riferimento alla copertura alla data di approvazione della legge, come da indicazioni ministeriali.

Di seguito i capitoli riguardanti la disposizione e gli stanziamenti già iscritti nel bilancio iniziale:

Missione / Programma	capitolo	denominazione	Stanziamento 2021
Missione 5 Programma 1 / Titolo 2	2050120137	CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO SU BENI CONNESSI ALLE CELEBRAZIONI DI SISTO V - FONDI REGIONALI - SPESA INVESTIMENTO - CNI/2020	110.000,00
Missione 5 Programma 2 / Titolo 1	2050210452	L. R. 33/2020 - Celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V (1521-2021) fondo per interventi di cui all'art. 2 lett. a), b) e c)	130.000,00

Articolo 6

L'articolo recepisce le modifiche all'articolo 11 della legge regionale 11/2020 concordate con il Ministero dell'economia e delle finanze in occasione della verifica di legittimità della l.r. 53/2020 (Legge di stabilità 2021) al fine di migliorare la comprensibilità della norma e aggiornare la copertura degli oneri alle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2021/2023 eliminando l'originario riferimento al bilancio vigente al momento dell'approvazione della l.r. 11/2020. Recependo le indicazioni ministeriali che aggiornano l'autorizzazione al bilancio 2021/2023 e dovendo dare evidenza delle risorse stanziare per gli interventi dell'articolo 11 della l.r. 11/2020 alla data di approvazione della modifica, occorre aggiornare anche l'autorizzazione del comma 2 alle risultanze attuali della gestione. Nel corso del presente esercizio finanziario con la l.r. 21/2021 sono state autorizzate riduzioni per complessivi euro 2.437.034,29 agli stanziamenti per l'anno 2021, originariamente destinati agli interventi dell'articolo 11 della l.r. 11/2020 (di cui alla Tabella B della l.r. 53/2021 "Legge di stabilità 2021") per consentire il tempestivo finanziamento di interventi urgenti a sostegno della ripresa e della ripartenza.

Conseguentemente con questa legge l'autorizzazione di spesa del comma 2 dell'articolo 11 viene allineata agli stanziamenti attualmente iscritti nel bilancio vigente, pari a complessivi euro 13.062.965,71 nel triennio di cui euro 2.376.288,35 per la lettera a) ed euro 2.686.677,36 per la lettera b) nel 2021; euro 6.000.000,00 nel 2022 ed euro 2.000.000,00 nel 2023. Nello schema sotto riportato sono indicati i capitoli di spesa a carico dei quali sono iscritti i fondi regionali per la realizzazione degli interventi dell'articolo 11 della l.r. 11/2020 aggiornati alla data di presentazione di questa legge.

Missione / Programma	capitolo	denominazione	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Missione 07/ Programma 01	2070110310	CONTRIBUTI PER L'AVVIAMENTO DI NUOVE ROTTE AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE UE 2014/C 99/03 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - FONDI REGIONALI - CNI/2020	2.376.288,35	6.000.000,00	2.000.000,00
Missione 07/ Programma 01	2070110376	Contributi alle compagnie aeree ai sensi del DL 34/20- trasferimenti correnti alle imprese – Fondi regionali - CNI/2020	2.686.677,36	-	-
		Totale	5.062.965,71	6.000.000,00	2.000.000,00

Articolo 7

L'articolo apporta la modifica all'articolo 135 della l.r. 22/2021 richiesta dalla struttura regionale competente che ha segnalato la necessità di "integrare l'elenco degli interventi regionali di sviluppo volti alla valorizzazione e riqualificazione delle attività commerciali" e "completare l'elenco degli interventi regionali finanziabili non previsti in fase di predisposizione della legge". Con riferimento alla natura della modifica il proponente segnala che "Non necessita di ulteriori fondi ma rientra tra le attività da finanziare con le risorse già stanziare." atteso che la disposizione finanziaria della medesima legge (all'articolo 139) autorizza nell'anno 2022 per gli interventi dell'articolo 135 la spesa massima di euro 200.000,00. Di seguito il capitolo già iscritto nel bilancio vigente a copertura degli interventi della l.r. 22/2021.

Missione/ Programma Titolo	capitolo	denominazione	Stanziamen- to anno 2022	Nota
Missione 14 Programma 2 Titolo 1	2140210041	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE PER ACQUISTO MERCI – SETTORE COMMERCIO	200.000,00	Stanziamen- to già iscritto in attuazione della l.r. 22/2021 interamente disponibile per il finanziamento delle attività dell'art. 135 così come integrato dal presente comma.

Articolo 8

La disposizione modifica la legge regionale 19/2012 richiesta dalla struttura regionale competente sulla base delle seguenti motivazioni. La l.r. 13/2003 "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale" all'articolo 13, comma 1, recita: "I distretti costituiscono il livello territoriale di base in cui si realizza in ogni area vasta la gestione integrata tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali", con la conseguenza diretta che non è consentita l'"appartenenza" di un Distretto Sanitario a due o più Aree Vaste in quanto sarebbe impossibile la gestione integrata dei servizi in una eventuale trasversalità. Il successivo articolo 14, disponendo che "Il direttore di distretto è nominato dal direttore di area vasta" riconferma l'impossibilità di prevedere un Distretto Sanitario afferente a due Aree Vaste. I commi 6 e 7 dell'articolo 9, sempre della l.r. 13/2003, prevedono che la Giunta regionale definisca gli Ambiti Territoriali Sociali, di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a) della legge 328/2000 "in modo da assicurarne la coincidenza con gli ambiti dei distretti". La norma prevede altresì che la Giunta, per assicurare una maggiore integrazione socio-sanitaria, possa individuare anche più ambiti territoriali sociali all'interno di un Distretto purché nel rispetto dei confini dello stesso e quindi dell'AV di riferimento. Con l'adozione della l.r. 17/2011 il territorio della ex Comunità Montana dei Sibillini, poi Unione Montana dall'01.01.2015 coincidente con l'ATS XXIV, si è trovato diviso tra due Aree Vaste a seguito dell'accorpamento di n. 6 comuni nell'AV 4 (Amandola, Montefortino, Smerillo, Montefalcone App.no, Santa Vittoria in Matenano e Montelparo) e di n. 5 Comuni nell'AV 5 (Montemonaco, Comunanza, Force, Montedinove e Rotella). Situazione questa non prevista dalla normativa regionale di cui sopra per cui è stata necessaria l'adozione di norme specifiche, da subito e nel corso degli anni successivi, con le quali, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 9, comma 6 della l.r. 13/2003, venisse garantita la immutata delimitazione dell'ATS XXIV, già istituito alla data di entrata in vigore della l.r. 17/2011, pur ricadente all'interno di più aree vaste. Quindi, considerato che con l.r. 28/2015 venne prorogata l'efficacia della precedente l.r. 19/2012 fino al 2018, successivamente prorogata per un ulteriore anno e quindi fino al 31.12.2019 e da ultimo prorogata per altri due anni fino al 31.12.2021 e che la situazione non ha ancora trovato esiti di spostamento del territorio dell'ATS 24 nell'AV di Fermo oppure in quella di AP al fine di favorire non solo il rispetto della norma, ma anche maggiori possibilità di integrazione tra i servizi in capo ad Asur e quelli di competenza dell'ATS di cui trattasi, occorre l'adozione di un provvedimento legislativo per un'ulteriore deroga per l'anno 2022, in attesa di arrivare ad una stabilizzazione della situazione compatibile con la normativa regionale vigente. La disposizione ha natura ordinamentale e non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Articolo 9

La disposizione modifica i termini fissati al comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 13/2020 per consentire la prosecuzione dell'attività dei soggetti gestori (i Confidi attivi nella Regione Marche) ai quali sono già state trasferite le risorse a valere sul bilancio vigente, per consentirne l'operatività oltre il 31 dicembre 2021, stante la domanda ancora presente di finanziamenti da parte delle imprese.

La disposizione ha natura ordinamentale e non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Articolo 10

La disposizione slitta di 30 giorni il termine previsto dal comma 3 dell'articolo 8 della legge regionale 24/2021 "Disposizioni per la Società "Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.)" per consentire all'Amministratore unico l'adozione di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione fino alla conclusione delle procedure previste dalla legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 (Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione).

La disposizione ha natura ordinamentale e non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Articolo 11

L'articolo abroga al comma 1 gli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 9 del Titolo II "Strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio" della legge regionale 31/2001 "Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione" che sono di fatto superati dalle disposizioni introdotte con il decreto legislativo 118/2011 che disciplina al Titolo I°, III° e nell'Allegato 4/1 (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio) in dettaglio gli strumenti della programmazione finanziaria e il sistema di bilancio delle regioni (articolo 39 – Il sistema di bilancio delle regioni).

Con riferimento all'articolo 8, vengono abrogati i commi che disciplinano aspetti contenutistici degli atti normativi regionali non necessari e superati atteso che la disciplina vigente in materia di contabilità pubblica (d.lgs. 118/2011) fornisce dettagliate disposizioni.

Di seguito il quadro sinottico degli articoli abrogati.

TITOLO II
Strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio
Art. 2 (Strumenti della programmazione economico-finanziaria e di bilancio)
Art. 3 (Documento di programmazione economica e finanziaria regionale)
Art. 4 (Bilancio pluriennale)
Art. 5 (Legge finanziaria)
Art. 6 (Leggi di spesa)
Art. 7 (Contributi in annualità)
Art. 8 (Disciplina delle procedure delle leggi di spesa) – commi 3, 4 e 5
Art. 9 (Programma operativo annuale)

La disposizione ha carattere ordinamentale.

Il comma 2 abroga l'articolo 15 della legge regionale 41/2019 in conseguenza dell'entrata in vigore, a decorrere dal 17/06/2021, della legge ordinaria statale n. 84/2021, di distacco del Comune di Montecopiolo alla Regione Emilia – Romagna. Il contributo previsto dall'articolo non può essere erogato per carenza di presupposti e di competenza territoriale, essendo tale Comune distaccato

alla Regione confinante dall'annualità precedente a quella dell'esigibilità del contributo. Per la Regione Marche è, in particolare, preclusa la possibilità di verificare, come prescritto dall'articolo 15 della l.r. 41/2019, mediante apposita istruttoria tecnico contabile, i presupposti per la concessione del contributo, ovvero l'inesigibilità dei crediti comunali e la misura del disavanzo al termine dell'esercizio finanziario 2021, che hanno determinato le maggiori esigenze finanziarie per le quali il contributo era stato previsto, non essendo il Comune soggetto all'ordinamento della Regione Marche. A seguito dell'abrogazione, lo stanziamento del capitolo di riferimento, sotto riportato, iscritto nel bilancio vigente viene azzerato.

Missione/ Programma/ Titolo	capitolo	denominazione	stanziamento disponibile anno 2022	Nota
Missione 18 Programma 1	2180110026	contributo straordinario per il comune di Montecopiolo	200.000,00	Stanziamento disponibile alla data di approvazione della legge – Azzeramento di precedente autorizzazione di spesa (Legge regionale 41/2019) rimodulazione della spesa nell' annualità 2022

Articolo 12

La disposizione disciplina l'utilizzo dei fondi statali assegnati alla Regione Marche con DPCM di riparto del 30/6/2020 in attuazione dell'articolo 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" pari a complessivi euro 10.064.044,74 nel 2021.

Con questa legge vengono iscritti nel Titolo 2 "Trasferimenti correnti", Tipologia 01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche - dello stato di previsione dell'entrata a carico del nuovo capitolo sotto riportato appositamente istituito per la contabilizzazione dell'assegnazione statale:

Titolo Tipologia	capitolo	denominazione	stanziamento anno 2021	Nota
Titolo 2 "Trasferimenti correnti" Tipologia 01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"	1201010497	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021	10.064.044,74	Stanziamento iscritto con questa legge derivante dall'assegnazione dei fondi dello Stato ex D.L.41/2021

Nello stato di previsione della spesa, le corrispondenti risorse statali sono iscritte a carico della Missione 7 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo" e della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI e artigianato" a carico dei capitoli sotto evidenziati:

Missione/ Programma/ Titolo	capitolo	denominazione	stanziamento anno 2021	Nota
Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 01 "Industria, PMI e artigianato"	2140110230	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021 - trasferimento intermedio finanziario -	6.000.000,00	Stanziamento iscritto con questa legge derivante dall'assegnazione dei fondi dello Stato ex D.L.41/2021 – quota parte per trasferimenti ad intermediari finanziari

Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” Programma 01 “Industria, PMI e artigianato”	2140110229	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021 - emergenza Covid 19	2.880.039,48	Stanziamiento iscritto con questa legge derivante dall'assegnazione dei fondi dello Stato ex D.L.41/2021
Missione 7 “Turismo” Programma 01 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”	CNI 9717 2070110401	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021 - emergenza Covid 19	592.002,63	Stanziamiento iscritto con questa legge derivante dall'assegnazione dei fondi dello Stato ex D.L.41/2021
Missione 7 “Turismo” Programma 1 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”	CNI 9718 2070110402	ASSEGNAZIONE DALLO STATO Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73. DPCM 30 GIUGNO 2021 - emergenza Covid 19	592.002,63	Stanziamiento iscritto con questa legge derivante dall'assegnazione dei fondi dello Stato ex D.L.41/2021

Articolo 13

La disposizione riconosce la legittimità di debiti fuori bilancio segnalati dai responsabili dei settori di riferimento:

- a) euro 236,08, relativo alle spese di autentica di procura notarile segnalato dalla struttura competente con nota ID 23870555 del 27/8/2021. Si tratta della spesa relativa all'autenticazione di una procura nell'ambito della prestazione fornita dal notaio nel procedimento penale n. 1199/19 R.G.N. – 2789/19 R.G. GIP - Tribunale di Ancona che, per mera svista, non era stata ricompresa nell'impegno di spesa assunto. All'onere quantificato in euro 236,08 si fa fronte con le risorse regionali già iscritte per la medesima finalità a carico del capitolo 2011110072 che presenta la necessaria disponibilità.

Missione / Programma	capitolo	denominazione	Stanziamiento 2021
Missione 1 Programma 11 / Titolo 1	2011110072	SPESE NOTARILI - SPESA OBBLIGATORIA	2.000,00

- b) euro 507.509,00 inerente il rimborso degli oneri relativi al personale dell'ex Servizio Escavazione Porti trasferito ai comuni costieri della Regione Marche, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59). Il dirigente del settore, con mail del 27/10/2021 ha comunicato quanto segue: “Ai sensi dell'articolo 105, comma 7, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), l'attività di escavazione dei fondali dei porti svolta dalle autorità portuali, dall'anno 2000, è stata conferita alle Regioni che l'hanno immediatamente assegnata ai comuni costieri sulla base delle norme allora vigenti in materia di decentramento amministrativo. In particolare, con l'articolo 61 della legge regionale 17 maggio 1999, n. 10, la Regione Marche ha provveduto al conferimento ai Comuni delle funzioni amministrative concer-

nenti la progettazione e l'esecuzione degli interventi di costruzione, la bonifica e la manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale, nonché delle opere a servizio dell'attività portuale. Per lo svolgimento di tali funzioni la Regione Marche ha assegnato ai 13 Comuni un totale di 25 dipendenti per lo svolgimento di attività di escavazione dei fondali e di 5 per lo svolgimento di attività legate al demanio marittimo. Sino all'annualità 2010 la Regione Marche ha ricevuto dallo Stato l'importo di euro 25.379,14 annui per ciascuna unità di personale, che ha provveduto a trasferire a ciascuno dei comuni interessati per quanto di competenza. Dal 2011, per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2011, sono cessati i trasferimenti delle risorse statali a qualunque titolo spettanti alle regioni a statuto ordinario, compreso il trasferimento per il ristoro del personale del soppresso SEP trasferito ai comuni. È rimasto in dubbio se la Regione dovesse continuare a compensare i comuni dei costi del personale statale trasferito per effetto delle disposizioni sopra citate, previo accertamento di quanto di tale personale fosse ancora in servizio ed effettivamente impiegato per le funzioni oggetto di decentramento, non essendo logico e istituzionalmente corretto porre a carico della Regione l'onere finanziario del personale cessato dal servizio o adibito dal comune a diversa funzione.

Al fine di favorire una positiva conclusione della controversia, stante l'incertezza sulla consistenza del diritto del comune a continuare ad essere indennizzato delle spese del personale ancora adibito a tale funzione, anche in relazione all'autonomo finanziamento del servizio di manutenzione dei porti che la regione annualmente assicura ai comuni costieri dotati di infrastrutture portuali, è stata formulata una proposta transattiva che consentisse di chiudere definitivamente la controversia, compreso il pregresso periodo successivo al 2010, trasferendo ai Comuni la somma corrispondente al personale ancora in servizio. Con ingiunzione n. 1136 del 05/09/2017, il Comune di San Benedetto del Tronto ha intimato alla Regione Marche di pagare l'importo complessivo di Euro 507.509,00, a titolo di rimborso degli oneri relativi al personale dell'ex Servizio Escavazione Porti, trasferito al comune ai sensi del decreto legislativo n. 112/1998, con riferimento alle annualità 2011 – 2016, per l'importo di Euro 500.628,00, oltre a interessi ingiunzione per Euro 6.845,57 e spese amministrative varie per Euro 35,43. Con nota prot. n. 0577656|09/06/2020 |R_MARCHE|GRM|RUO|P, il dirigente del Servizio Risorse Umane organizzative e strumentali ha trasmesso al Comune di San Benedetto del Tronto una proposta di transazione nei termini sopra indicati. Con note prot. n. 66611 del 17/11/2020 e n. 28872 del 28/04/2021, il Comune di San Benedetto del Tronto ha respinto la richiesta transattiva e sollecitato il pagamento di quanto precedentemente richiesto. Occorre pertanto dare seguito al pagamento di quanto ingiunto, onde evitare gli atti esecutivi.”.

L'onere è complessivamente pari a Euro 507.509,00 e trova copertura finanziaria a carico del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021, come di seguito specificato.

Missione / Programma	capitolo	denominazione	Stanziamiento 2021	Note
Missione 18 / Programma 01 / Titolo 1	2180110030	Trasferimento fondi per il personale transitato ai comuni ex D.Lgs 112/98 – avanzo vincolato	500.628,00	Stanziamiento iscritto con questa legge, con copertura a carico del Fondo rischi passività potenziali, accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
Missione 01 / Programma 11 / Titolo 1	2011110105	Spese dovute per interessi di mora a amministrazioni locali su oneri per organi istituzionali, personale e spese di funzionamento in genere	6.845,57	Stanziamiento già iscritto nel bilancio vigente per la medesima finalità – quota disponibile alla data di presentazione della PDL Euro 1.000,00; differenza iscritta con questa legge

Missione 01 / Programma 11 / Titolo 1	2011110120	Altre spese correnti	35,43	Stanziamiento iscritto con questa legge
--	------------	----------------------	-------	---

Articolo 14

La disposizione attiene all'utilizzo di quote di avanzo vincolato risultanti dal rendiconto 2020.

Il comma 1 dispone la destinazione delle quote di avanzo vincolato per le quali, in sede di rendiconto 2020, è stata disposta la sostituzione del vincolo originario con il vincolo di destinazione ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus Covid-19, ai sensi dell'articolo 109, comma 1 ter, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e modificato dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 al finanziamento di interventi volti ad attenuare gli effetti derivanti dal protrarsi dell'emergenza epidemiologica.

Le quote di avanzo vincolato, per l'importo massimo di euro 9.084.569,08 sono reiscritte con questa legge nell'anno 2021 e reimputate nell'annualità 2022 in relazione all'esigibilità della spesa con attivazione di FPV per il finanziamento degli interventi iscritti a carico dei capitoli di seguito indicati:

Missione/ Programma/ Titolo	capitolo	denominazione	stanziamento anno 2022
05/02/1	2050210474	Fondo regionale per la ripartenza di soggetti ed attività culturali che hanno subito restrizioni causa COVID- 19- Trasferimenti ad Università - CNI/2021	32.000,00
05/02/1	2050210479	Fondo regionale straordinario per ripartenza di soggetti e attività culturali che hanno subito restrizioni causa Covid 19	1.170.000,00
05/02/1	2050210480	Fondo regionale straordinario per ripartenza di soggetti e attività culturali che hanno subito restrizioni causa Covid 19 - Trasferimenti ad associazioni - CNI/2021	40.000,00
05/02/1	2050210481	Fondo regionale straordinario per ripartenza di soggetti e attività culturali che hanno subito restrizioni causa Covid 19 - Trasferimenti a Comuni - CNI/2021	65.000,00
07/01/1	2070110393	Contributo per organizzazione eventi dedicati alla tappa Adriatica Ionica Race 2022 CNI/2021 – ripartenza Covid 19	150.000,00
07/01/1	2070110394	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA - RIPARTENZA COVID 19 - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI (ART.3 L.R.9/2006) - CNI/2021	20.000,00
07/01/1	2070110395	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA - RIPARTENZA COVID 19 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (ART.3 L.R.9/2006) - CNI/2021	736.000,00
07/01/1	2070110396	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA - RIPARTENZA COVID 19 - SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA (ART.3 L.R.9/2006) - CNI/2021	2.866.300,00
07/01/1	2070110397	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA - RIPARTENZA COVID 19 - SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA (ART.3 L.R.9/2006) - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - CNI/2021	450.000,00

07/01/1	2070110398	FONDO REGIONALE PER IL TURISMO FINALIZZATO ALL'ACCOGLIENZA - TRASFERIMENTO AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - ripartenza Covid 19	220.000,00
07/01/1	2070110399	SPESE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI GESTIONE DEI CENTRI/PUNTI IAT - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI - FONDI REGIONALI - ripartenza Covid 19	50.000,00
14/01/1	2140110231	fondo sostegno della liquidità- emergenza covi 19 - trasferimento intermediario finanziario	3.285.269,08
Totale complessivo			9.084.569,08

Il comma 2 dispone la destinazione della quota di avanzo vincolato, risultante dal rendiconto 2020, relativa all'accantonamento effettuato a fronte del contratto derivato a servizio del debito rappresentato dal prestito obbligazionario denominato Picensi Bond, resasi disponibile a seguito della conclusione del medesimo contratto, al finanziamento delle spese di investimento.

La quota di avanzo vincolato, per l'importo di euro 5.019.114,52 è reiscritta nell'anno 2021 e reimputate nelle annualità 2022 e 2023 in relazione all'esigibilità della spesa con attivazione di FPV per il finanziamento degli investimenti iscritti a carico dei capitoli di seguito indicati:

Missione/ Programma/ titolo	capitolo	denominazione	stanziamento anno 2022	stanziamento anno 2023
01/08/2	2010820061	SPESE PER L'ACQUISTO E SVILUPPO DI IMPIANTI, ATTREZZATURE ELETTRONICHE, PROCEDURE E PROGRAMMI PER L'INFORMATICA REGIONALE - CNI/10	457.825,74	561.288,78
01/12/2	2011220024	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2021 - 2027 - PRODOTTI INFORMATICI - QUOTA REGIONE		750.000,00
04/04/2	2040420017	Monitoraggio e verifica ventilazione meccanica nelle aule scolastiche di cui alla DGR 148/2021 e ss.mm.ii. ç emergenza Covid19 - Contributi agli investimenti a Università. ç CNI/21	50.000,00	
06/01/2	2060120080	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AL COMUNE DI MACERATA per MACERATA CITTA' DELLO SPORT 2022	150.000,00	
07/01/2	2070120079	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA		200.000,00
14/02/2	2140220034	Contributi ai locali storici per progetti di intervento volti al recupero e alla valorizzazione dei locali	20.000,00	
14/05/2	2140520151	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2021/2027 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE -QUOTA REGIONE	500.000,00	500.000,00
15/04/2	2150420015	POR FSE 2021/2027. Acquisto prodotti informatici. QUOTA REGIONE	250.000,00	250.000,00
16/01/2	2160120193	PROGETTO PER LA STRUTTURAZIONE DELLE STIME DEI CONSUMI IRRIGUI - SPESE DI INVESTIMENTO (DGR 590/2017) AVANZO VINCOLATO - CNI/2021	10.000,00	
16/01/2	2160120194	Spese per interventi di adeguamento degli impianti e delle strutture del mattatoi - AVANZO VINCOLATO - CNI/2021		700.000,00
16/02/2	2160220020	L.R. 7/95.CRAS MARCHE. Acquisto strumentazioni, attrezzature e automezzi. - fondi regionali - spesa in conto capitale - CNI/2019 in conto capitale - CNI/2019	240.000,00	
16/03/2	2160320049	Spese per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020: Contributi in conto capitale ai Comuni- quota Regione	80.000,00	20.000,00
16/03/2	2160320050	Spese per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020: Contributi in conto capitale alle imprese- quota Regione	220.000,00	60.000,00
Totale complessivo			1.977.825,74	3.041.288,78

Articoli da 15 a 20

Gli articoli da 15 a 20 recepiscono le modifiche ordinamentali alla legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 pervenute dalla struttura competente in materia legislativa dell'Assemblea legislativa regionale di seguito riportate. Le modifiche dell'articolo 3 della l.r. 18/2021 si sono rese necessarie per adeguare la legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 alla normativa nazionale nel frattempo sopravvenuta, e in particolare, all'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, per tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. La finalità dell'adozione del Piano è quella di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

La modifica dell'articolo 25 si è resa necessaria, a seguito di osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per conformare la disposizione inerente la possibilità da parte della Giunta regionale di affidare, per lo svolgimento dei propri compiti in ordine alla programmazione, attività di studio, ricerca e consulenza a docenti universitari, professionisti ed altri esperti dei quali sia notoriamente riconosciuta la specifica competenza, alla normativa espressamente recata in materia dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e segnatamente all'articolo 7, commi 6, 6 bis e 6 quater, che disciplinano la modalità, i criteri e i presupposti di legittimità che consentono alle amministrazioni pubbliche di conferire incarichi individuali di collaborazione.

La modifica dell'articolo 28 si è resa necessaria, a seguito di osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per conformare la disposizione concernente le segreterie politiche dei componenti della Giunta regionale - che presuppone l'utilizzo di dipendenti regionali o di altre pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 o di soggetti esterni, mediante forme giuridiche tipizzate e contemplate distintamente dall'ordinamento civile, come rinvenibili sia nelle disposizioni del decreto legislativo n. 165 del 2001 che nel codice civile - prevedendo specificatamente che: il personale regionale assegnato alle segreterie è collocato in aspettativa non retribuita, con riconoscimento dell'anzianità di servizio per tutta la durata dell'incarico, il personale di altre pubbliche amministrazioni può essere collocato in aspettativa non retribuita o in posizione di comando, ferma restando la compatibilità con i rispettivi ordinamenti mentre il personale proveniente da enti e aziende privati può essere collocato in aspettativa, compatibilmente con i rispettivi ordinamenti.

La modifica dell'articolo 29 si è resa necessaria, a seguito di osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per conformare la disposizione concernente gli addetti alla guida di autovetture per assolvere in via prioritaria alle esigenze di mobilità connesse ai compiti istituzionali dei componenti della Giunta regionale, alle disposizioni recate dalla stessa legge regionale 18/2021 per il personale delle segreterie politiche dei componenti della Giunta regionale, in coerenza peraltro con la modifica al comma 13 dell'articolo 28.

L'abrogazione dell'articolo 32 si è resa necessaria, a seguito di osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per rimettere il sistema delle relazioni sindacali alla competenza della contrattazione collettiva nazionale di lavoro che ha in materia una riserva di legge recata dall'articolo 40 del decreto legislativo 165/2001.

La modifica dell'articolo 41 si è resa necessaria per adeguare la legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 alla normativa nazionale nel frattempo sopravvenuta, e in particolare, all'articolo 3, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6

agosto 2021, n. 113, che ha abrogato, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, le percentuali di cui all'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le quali hanno, per l'effetto, cessato di avere efficacia, sopprimendo conseguentemente il secondo periodo dello stesso comma. La finalità recata dalla norma nazionale è quella di non limitare più, ad una specifica percentuale della dotazione organica di ciascuna amministrazione pubblica, la possibilità di conferimento degli incarichi dirigenziali a dirigenti non appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che procede al conferimento.

Articolo 21

L'articolo 21 modifica la legge regionale 11 dicembre 2001, n. 32 (Sistema regionale di protezione civile). La modifica, pervenuta dalla struttura regionale, si è resa necessaria per conformare la disposizione concernente l'organizzazione della protezione civile regionale alle disposizioni recate dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 concernente: "Codice della Protezione civile", il quale in particolare all'articolo 11, comma 1, prevede che le Regioni disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, e dunque alle disposizioni recate dalla legge regionale n. 18 del 2021 e segnatamente dall'articolo 4, comma 3, lettera b), che rimette alla Giunta regionale, con deliberazione da adottare su proposta del Segretario generale, la definizione della struttura organizzativa della stessa Giunta con l'indicazione delle materie di competenza secondo criteri di omogeneità e di integrazione funzionale ed in conformità all'articolazione di legge recata dallo stesso articolo 9, in dipartimenti, direzioni e settori.

La disposizione ha carattere ordinamentale.

Articolo 22

La disposizione modifica l'articolo 12 della legge regionale 20 febbraio 2017, n. 4 (Disposizioni regionali in materia di diritto allo studio). La modifica, pervenuta dalla struttura regionale, si è resa necessaria per conformare le modalità di nomina del Direttore generale dell'ERDIS, ente dipendente della Regione Marche, alle disposizioni vigenti in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali, rinvenibili in particolare all'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e all'articolo 41 della legge regionale n. 18 del 2021. La disposizione ha carattere ordinamentale.

Articolo 23

L'articolo approva le variazioni alle tabelle di autorizzazione delle leggi regionali 53 e 54 del 31/12/2020.

Articolo 24

L'articolo contiene disposizioni concernenti l'autorizzazione alla contrazione dei mutui per la realizzazione degli investimenti del triennio 2021/2023.

La variazione di complessivi euro 21.175.630,18 dell'autorizzazione alla contrazione di mutui/prestiti per il triennio 2021/2023 di cui all'articolo 7 della l.r. 54/2020 (Bilancio di previsione 2021/2023) è imputabile sia alle variazioni definite in sede di riaccertamento in attuazione di quanto stabilito all'Allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" - paragrafo 9.1 del D. Lgs. 118/2011 sia alle variazioni apportate con questa legge agli stanziamenti degli interventi finanziabili con il ricorso al mutuo. Per effetto della reimputazione degli impegni corrispondenti agli interventi di investimento finanziati dal debito (risultanti dall'allegato E2 "Spese reimputate finanziate da debito autorizzato per le quali non si costituisce il Fondo Pluriennale Vincolato e si incrementa il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi" alla DGR 474/2021) l'autorizzazione a contrarre dell'anno 2021 aumenta di euro 9.244.604,01 e l'autorizzazione dell'anno 2022 di euro 9.250,76. Nella annualità 2023 non si registrano variazioni. Di seguito il dettaglio contabile delle variazioni da riaccertamento degli stanziamenti dei capitoli di riferimento iscritti al Titolo 6 dello stato di previsione dell'entrata.

Titolo / tipologia	capitolo	denominazione	variazione da riaccertamento - Allegato E della DGR 474/2021
6_03	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021	9.244.604,01
6_03	1603010026	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2022 - CNI/2019	9.250,76
6_03	1603010027	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2023 - CNI/2020	
			9.253.854,77

Con riferimento alle variazioni alle autorizzazioni alla contrazione dei mutui derivanti dalle variazioni apportate con questa legge, nella tabella sotto riportata sono dettagliati i relativi importi per ciascuna annualità.

Titolo / tipologia	capitolo	denominazione	Variazione ANNO 2021	Variazione ANNO 2022	Variazione ANNO 2023
6_03	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021	-6.198.224,59	0,00	0,00
6_03	1603010026	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2022 - CNI/2019	0,00	10.595.000,00	0,00
6_03	1603010027	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2023 - CNI/2020	0,00	0,00	7.525.000,00

Le autorizzazioni alla contrazione di mutui per il triennio 2021 – 2023, per effetto delle variazioni sopra specificate, sono rideterminate nei seguenti importi:

Titolo / tipologia	capitolo	denominazione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
6_03	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021	51.295.445,61	0,00	0,00
6_03	1603010026	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2022 - CNI/2019		68.720.134,87	0,00
6_03	1603010027	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2023 - CNI/2020		0,00	28.928.878,80

Il dettaglio dei capitoli di spesa relativi agli interventi di investimento finanziati con il ricorso al mutuo è evidenziato nel Prospetto 1 “spese di investimento finanziate con il ricorso al debito” allegato alla Nota integrativa.

Articolo 25

La disposizione approva le variazioni allo stato di previsione delle entrate e le equivalenti variazioni delle spese.

Articolo 26

La disposizione riporta l'elenco degli allegati a questa legge.
La disposizione ha natura ordinamentale.

Articolo 27

L'articolo attesta che la copertura finanziaria dei maggiori oneri iscritti con questa legge è garantita dall'equivalenza tra le variazioni complessive per ciascun anno apportate allo Stato di previsione delle entrate e allo stato di previsione delle spese come si evince dagli allegati a questa legge. La disposizione ha natura ordinamentale.

Articolo 28

L'articolo contiene la dichiarazione di urgenza.
La disposizione ha natura ordinamentale.



REGIONE MARCHE

Collegio dei Revisori dei Conti

*

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI
PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2021-2023**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Istituito ai sensi della LR 13 aprile 2015 n. 14 (cd. Riordino della disciplina relativa al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche) che ha abrogato la precedente LR 03/12/2012 n. 40 e nominato con deliberazione di Consiglio Regionale n.65 del 14/11/2016,

ha preso in esame la DGR n. 1394 del 15/11/2021 (XI[^] Legislatura) avente ad oggetto "Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente "Assestamento del bilancio 2021-2023 e modifiche normative" e composta dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 17 novembre 2021:

- la Relazione illustrativa;
- la Relazione tecnica;
- l'Articolato di Legge;
- Tabella A - Variazione all'elenco delle spese autorizzate con il Bilancio 2021-2023 quantificate annualmente con legge di approvazione di Bilancio;
- Tabella B - Variazione al rifinanziamento per gli anni 2021-2023 di leggi regionali;
- Tabella D.1 - Variazione cofinanziamenti regionali a programmi statali;
- Tabella D.2 - Variazione cofinanziamenti regionali a programmi comunitari;
- Tabella E - Variazione alle autorizzazioni di spesa

ed i seguenti allegati:

- a. Elenco delle variazioni dei residui attivi per titoli e tipologie e dei residui passivi per missioni e programmi (allegato 1);
- b. Prospetto delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli e tipologie per il triennio 2021-2023 (allegato 2);
- c. Riepilogo generale delle variazioni alle entrate di Bilancio per titoli per il triennio 2021-2023 (allegato 3);
- d. Prospetto delle variazioni alle spese di Bilancio per missioni e programmi per il triennio 2021-2023 (allegato 4);
- e. Riepilogo generale delle variazioni di Bilancio per missioni - titoli per il triennio 2021-2023 (allegato 5);
- f. Stato di previsione delle entrate 2021-2023 e stato di previsione delle spese 2021-2023 assestati (allegato 6);
- g. Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato assestato (allegato 7);

- h. Quadro generale riassuntivo (allegato 8);
- i. Prospetto assestato concernente gli equilibri di Bilancio (allegato 9);
- j. Prospetto assestato concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 10);
- k. Aggiornamento del prospetto concernente i limiti di indebitamento (allegato 11);
- l. Elenco aggiornato dei capitoli che riguardano spese obbligatorie (allegato 12);
- m. Aggiornamento della tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 13);
- n. Modifica delle tabelle allegate alla l.r. 53/2020 e alla l.r.54/2020 (allegato 14);
- o. Nota integrativa predisposta ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 118/2011 (allegato 15);
- p. Allegato di interesse del tesoriere (allegato 16).

All'interno di un simile contesto, le linee direttrici della manovra di assestamento sono state quindi quelle di:

- 1) apportare al Bilancio di previsione 2021-2023 i necessari adeguamenti connessi all'approvazione del Rendiconto 2020, ed in particolare: aggiornamento del saldo della giacenza iniziale di cassa, l'importo definitivo dei residui attivi e passivi, il Fondo pluriennale vincolato in entrata di parte corrente e capitale nonché il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 interamente generato da indebitamento autorizzato e non contratto;
- 2) realizzare una manovra di assestamento che risente degli effetti dell'emergenza sanitaria ancora in corso.

Il Collegio dei Revisori:

VISTI

- il D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili;
- la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni concernente l'"Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione";
- la L.R. 31 dicembre 2020, n. 53 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021-2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021)" e s.m.i";
- la L.R. 31 dicembre 2020 n. 54 concernente "Bilancio di previsione 2021-2023";
- che il "Rendiconto esercizio 2020" ad oggi non risulta ancora approvato seppure parificato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti delle Marche,

PRESO ATTO

- che con gli articoli 1, 2, 3 e 4 del Progetto di Legge vengono variati i dati provvisori del 2021, compreso il fondo di cassa iniziale all'1/1/2021, in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2020;
- che l'articolo 11 del Progetto di Legge modifica la Legge regionale 31/2001 "Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione"

- abrogando gli articoli che sono di fatto superati dalle disposizioni introdotte con il Decreto legislativo 118/2011 come già più volte sollecitato dallo scrivente Collegio;
- che l'articolo 13 del Progetto di Legge riconosce la legittimità di due debiti fuori bilancio:
 - € 236,08 che trova copertura nel capitolo di bilancio 2011110072, finanziato con la presente legge;
 - € 507.509,00 che trova copertura nei capitoli di bilancio 2011110105 e 2011110120, finanziati con la presente legge;
 - che l'articolo 12 ripartisce il "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica" di cui all'art. 26 del d.l. 41/2021;
 - che l'art. 14 dispone in merito all'utilizzo di quote di avanzo vincolato del rendiconto 2020;
 - che gli articoli da 15 a 20 recepiscono le modifiche ordinamentali alla legge regionale n. 18 del 30/07/2021;
 - che l'articolo 23 approva le variazioni alle tabelle di autorizzazione delle leggi regionali n. 53 e 54 del 31/12/2020;
 - che l'articolo 24 ridetermina le autorizzazioni complessive all'indebitamento per gli anni 2021, 2022 e 2023, che scaturiscono sia dalla reimputazione degli impegni operata in sede di riaccertamento sia dalle variazioni apportate con la presente proposta di legge per la realizzazione degli investimenti del triennio 2021/2023;
 - che l'articolo 25 approva le variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa 2021-2023;
 - che l'articolo 27 attesta la copertura finanziaria degli oneri finanziari derivanti dalla presente proposta di legge;
 - del rispetto dei vincoli di indebitamento delle Regioni;

RILEVATO CHE

- la Regione non ha rispettato il termine del 31 luglio previsto dall'art. 50 del D.Lgs n. 118/2011 per deliberare l'assestamento generale di bilancio

-

- ANALIZZATE

- le variazioni scaturenti nel triennio 2021-2023 a seguito della manovra di assestamento riassunte nella seguente tabella:

VARIAZIONE ASSESTAMENTO		Dati finali		
		2021	2022	2023
ENTRATE				
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,01	9.084.569,08	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	5.019.114,52	3.041.288,78
	Avanzo di amministrazione	21.490.462,14	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.486.510,10	3.444.029,91	- 3.872.653,67
2	Trasferimenti correnti	18.382.431,11	6.536.970,48	2.307.831,80
3	Entrate extratributarie	4.510.791,95	2.537.614,10	3.382.591,64
4	Entrate in c/capitale	3.292.269,38	- 68.978.853,48	69.075.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	- 99.661.422,14	-	-
6	Accensione prestiti	- 76.929.714,87	10.595.000,00	7.525.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate da c/terzi e partite di giro	-	-	-
	Totale generale delle entrate	- 113.428.672,32	- 31.761.555,39	81.459.058,55
SPESE				
	Disavanzo di amministrazione	- 81.731.490,28	-	-
1	Spese correnti	62.829.992,17	24.615.664,03	262.465,42
2	Spese in conto capitale	4.162.296,77	- 53.901.870,99	83.093.845,38
3	Spese per incremento di attività finanziarie	- 99.661.422,14	-	-
4	Rimborso di prestiti	971.951,16	- 2.475.348,43	- 1.897.252,25
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	-	-	-
	Totale generale delle spese	- 113.428.672,32	- 31.761.555,39	81.459.058,55

Il Collegio rileva che i capitoli 2010110004 e 2010110005 relativi al trasferimento annuale 2021 a favore del Consiglio, prevedono uno stanziamento complessivo di euro 21.076.984,00.

Dal riscontro effettuato presso gli uffici del Consiglio Regionale, risulta la perfetta coincidenza con lo stanziamento riportato per l'annualità 2021 nel bilancio dell'Assemblea Legislativa.

Di seguito l'importo assestato del bilancio di competenza 2021:

- le variazioni di bilancio conseguenti all'assestamento per l'anno 2021 per quanto riguarda le previsioni possono essere riassunte nel seguente schema:

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	Dati finali		
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	46.144.235,68	0,01	46.144.235,69
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	123.997.591,59	-	123.997.591,59
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	73.328.162,28	21.490.462,14	94.818.624,42
	<i>-di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	49.064.216,93		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.373.941.729,48	15.486.510,10	3.389.428.239,58
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	580.495.255,21	18.382.431,11	598.877.686,32
3	<i>Entrate extratributarie</i>	145.086.152,65	4.510.791,95	149.596.944,60
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	487.131.957,05	3.292.269,38	490.424.226,43
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	589.737.151,14	- 99.661.422,14	490.075.729,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	266.146.116,04	- 76.929.714,87	189.216.401,17
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate da conto terzi e partite di giro</i>	1.042.525.767,76	-	1.042.525.767,76
	totale	6.485.064.129,33	- 134.919.134,47	6.350.144.994,86
	totale generale delle entrate	6.728.534.118,88	- 113.428.672,32	6.615.105.446,56
	Disavanzo di amministrazione	186.012.445,84	- 81.731.490,28	104.280.955,56
1	<i>Spese correnti</i>	4.049.552.165,72	62.829.992,17	4.112.382.157,89
2	<i>Spese in conto capitale</i>	794.667.393,70	4.162.296,77	798.829.690,47
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	591.736.226,99	- 99.661.422,14	492.074.804,85
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	64.040.118,87	971.951,16	65.012.070,03
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.042.525.767,76	-	1.042.525.767,76
	totale generale delle spese	6.728.534.118,88	- 113.428.672,32	6.615.105.446,56

La variazione garantisce un saldo finale di cassa non negativo.

TITOLO	ANNUALITA' 2021 CASSA	Dati finali		
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	467.006.373,89	- 18.964.040,42	448.042.333,47
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.999.892.435,70	- 1.915.138,54	3.997.977.297,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	812.382.861,34	18.486.107,17	830.868.968,51
3	<i>Entrate extratributarie</i>	162.718.290,15	4.148.646,75	166.866.936,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	838.148.575,31	3.031.893,35	841.180.468,66
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.042.326.085,24	- 99.677.296,59	942.648.788,65
6	<i>Accensione prestiti</i>	22.617.035,67	-	22.617.035,67
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate da conto terzi e partite di giro</i>	1.046.988.377,21	-	1.046.988.377,21
totale		7.925.073.660,62	- 75.925.787,86	7.849.147.872,76
	totale generale delle entrate	8.392.080.034,51	- 94.889.828,28	8.297.190.206,23
1	<i>Spese correnti</i>	4.799.724.601,56	- 35.050.762,12	4.764.673.839,44
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.079.114.696,92	- 2.883.811,79	1.076.230.885,13
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	592.495.143,90	- 99.661.422,14	492.833.721,76
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	260.814.440,87	999.249,29	261.813.690,16
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.653.586.988,77	-	1.653.586.988,77
	totale generale delle spese	8.385.735.872,02	- 136.596.746,76	8.249.139.125,26
	SALDO DI CASSA	6.344.162,49	41.706.918,48	48.051.080,97

- la tabella dimostrativa degli equilibri di bilancio per il triennio 2021/2023 così evidenziata:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	46.453.062,06		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	46.144.235,69	12.702.358,31	383.717,99
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.137.902.870,50	3.856.078.681,56	3.763.125.321,36
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	33.640.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	4.112.382.157,89	3.722.982.989,03	3.625.869.885,49
- di cui fondo pluriennale vincolato		12.702.358,31	383.717,99	44.652,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	276.451,21	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	1.830.000,00	2.000.000,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	65.012.070,03	52.022.190,47	49.044.924,40
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		33.640.000,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		84.639.489,12	91.775.860,37	88.594.229,46
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	48.365.562,36		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	123.828.515,74	13.637.570,67	3.942.422,15
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	490.424.226,43	211.261.010,76	145.265.017,07
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	189.216.401,17	68.720.134,87	28.928.878,80
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	33.640.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	798.829.690,47	385.394.576,67	266.730.547,48
- di cui fondo pluriennale vincolato		13.637.570,67	3.942.422,15	3.900,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	276.451,21	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	104.280.955,56	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-84.639.489,12	-91.775.860,37	-88.594.229,46
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	169.075,85	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	490.075.729,00	108.852.761,80	105.861.142,32
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	492.074.804,85	110.852.761,80	105.861.142,32
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-1.830.000,00	-2.000.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		84.639.489,12	91.775.860,37	88.594.229,46
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	46.453.062,06	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	21.057.139,73	3.617.299,23	383.717,99
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	447.199.051,67	221.809.351,67	167.009.921,64
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.241.772.190,74	3.205.023.705,62	3.179.245.663,40
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	506.163.429,32	230.545.553,98	163.427.483,63
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	3.617.299,23	383.717,99	44.652,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.214.106.622,16	3.163.944.667,62	3.137.666.625,40
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		52.045.395,63	56.199.443,44	43.093.687,46

VERIFICATO CHE

- 1) Le maggiori spese previste per l'anno 2021 sono state finanziate con le seguenti modalità:

	avanzo di amministrazione	mutui_pregressi / disavazo	variazione mutuo anno 2021	ulteriori variazioni extra tecnico	Variazioni 2021 totale
ENTRATA	21.490.462,15	-81.731.490,28	-6.198.224,59	-46.989.419,60	-113.428.672,32
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	21.490.462,14				21.490.462,14
FPV di Entrata	0,01				0,01
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				15.486.510,10	15.486.510,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				18.382.431,11	18.382.431,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie				4.510.791,95	4.510.791,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				3.292.269,38	3.292.269,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				-99.661.422,14	-99.661.422,14
Titolo 6 - Accensione di prestiti		-81.731.490,28	-6.198.224,59	11.000.000,00	-76.929.714,87
SPESA	21.490.462,15	-81.731.490,28	-6.198.224,59	-46.989.419,60	-113.428.672,32
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		-81.731.490,28			-81.731.490,28
Titolo 1 - Spese correnti	9.585.197,09			53.244.795,08	62.829.992,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.905.265,06		-6.198.224,59	-1.544.743,70	4.162.296,77
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00			-99.661.422,14	-99.661.422,14
Titolo 4 - Rimborso di prestiti				971.951,16	971.951,16

Che le variazioni alle entrate previste, pari ad € -113.428.672,32, sono ascrivibili principalmente:

- per € 21.490.462,14 all'utilizzo dell'avanzo presunto 2020 (il rendiconto della gestione 2020, seppure parificato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti delle Marche, non risulta ancora approvato) di cui:
 - o € 9.084.569,08 relativo alle quote di avanzo vincolato per le quali, in sede di rendiconto 2020, è stata disposta la sostituzione del vincolo originario con il vincolo di destinazione ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus Covid-19, ai sensi dell'articolo 109, comma 1 ter, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Il Collegio rappresenta che le spese finanziate hanno natura corrente, sono state stanziare nell'anno 2021 e reimputate nell'annualità 2022 in relazione all'esigibilità della spesa con attivazione di FPV. Pertanto, qualora non risultasse realizzata l'attività attesa, alla chiusura dell'esercizio le risorse non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce dovranno confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato dovrà essere ridotto per pari importo.
 - o € 5.019.114,52 relativo alla quota di avanzo vincolato, risultante dal rendiconto 2020, relativa all'accantonamento effettuato a fronte del contratto derivato a servizio del debito rappresentato dal prestito

- obbligazionario denominato Piceni Bond resasi disponibile a seguito della conclusione del medesimo contratto, ad interventi di investimento;
- € 6.886.150,54 relativo alla quota di avanzo vincolato per il finanziamento degli interventi cui era destinata;
 - € 500.628,00 relativo alla quota di avanzo accantonato al fondo passività potenziale ex sep.
- per euro 15.486.510,10 alle entrate del Titolo I; la principale variazione riguarda l'entrata relativa al gettito derivante dalla riscossione coattiva della tassa automobilistica (+22.015.942,46) che è stata adeguata sulla base degli accertamenti assunti nell'esercizio 2021 (si tratta degli accertamenti che erano divenuti inesigibili nel 2020 per effetto dei provvedimenti statali (art. 68 D.L. 18/2020, art.4 D.L. 41/2021; art. 9, comma1, D.L. 73/2021) che avevano interrotto l'attività di notifica); tale entrata è stata quasi interamente svalutata con apposito accantonamento al FCDE;
 - per € 18.382.431,11 da entrate del Titolo II relative ad assegnazioni statali di parte corrente (di cui € 10.064.044,74 per il Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica ed € 4.485.579,00 per il sostegno a imprese turistiche dei comprensori sciistici).
 - per € 99.661.422,14 riducendo gli stanziamenti relativi al Titolo V dell'entrata;
 - per € 76.929.714,87 riducendo gli stanziamenti relativi al Titolo VI dell'entrata.
- 2) Che nel calcolo del limite di indebitamento è stata esclusa la rata complessiva di € 19.234.531,00 relativa al prestito obbligazionario Bramante Bond destinato per quota parte (pari al 89,09% del totale) all'estinzione anticipata di mutui per la copertura del disavanzo della sanità relativo agli anni 1999 e precedenti come di seguito dettagliato:

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamiento 2021	Percentuale esclusa	Stanziamiento escluso
2500110004	INTERESSI PASSIVI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BRAMANTE BOND"	11.590.000,00	89,09	10.325.531,00
2500240002	FONDO DI AMMORTAMENTO DEL BRAMANTE BOND - QUOTA CAPITALE - ART. 41 LEGGE 448/2001	10.000.000,00	89,09	8.909.000,00
		21.590.000,00		19.234.531,00

- 3) L'autorizzazione all'indebitamento per il 2021 aumenta di € 3.046.379,42 per effetto

delle seguenti variazioni:

VARIAZIONE IN AUMENTO. L'autorizzazione a contrarre dell'anno 2021 aumenta di € 9.244.604,01 (e di € 9.250,76 nel 2022) a seguito della reimputazione degli impegni 2020 corrispondenti agli interventi di investimento finanziati dal debito (DGR relativa al riaccertamento ordinario dei residui n. 474/2021). Di seguito l'elenco dei capitoli in aumento.

Capitolo di spesa	Descrizione	reimputazione riprogrammate 2021	reimputazione riprogrammate 2022	Capitolo di entrata	Descrizione
2010520013	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE - CNI/15	2.730,46	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2010820028	SPESE PER L'ACQUISTO E SVILUPPO DI IMPIANTI E MACCHINARI PER L'INFORMATICA REGIONALE - CNI/16	100.556,06	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2010820029	SPESE PER L'ACQUISTO E SVILUPPO DI IMPIANTI, ATTREZZATURE ELETTRONICHE PER L'INFORMATICA REGIONALE - CNI/16	176.757,50	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2010820032	SPESE PER L'ACQUISTO DI SERVER PER LE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE REGIONALI - CNI/16	200.852,50	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2010820051	SPESE PER L'ACQUISTO DI TABLET E DISPOSITIVI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE PER LE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE REGIONALI - CNI/20	67,10	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2040220019	Lavori di miglioramento sismico relativo all'edificio scolastico S.Lapi di Apecchio ex scuola Infanzia e Secondaria Primo grado - CNI/20	40.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2040320017	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MACERATA FELTRIA (PU) PER ALLESTIMENTO ARREDI SCUOLA INFANZIA	20.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021

Capitolo di spesa	Descrizione	reimputazione riprogrammate 2021	reimputazione riprogrammate 2022	Capitolo di entrata	Descrizione
2040320019	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SMERILLO PER LA MESSA IN SICUREZZA FONDAZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA - P.I. 2020-2022 - CNI/20	40.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2040320021	Contributo straordinario al Comune di Belforte del Chienti per lavori di demolizione e ricostruzione edificio comprensivo De Magistris - CNI/20	64.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2050120073	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI COMUNI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO IN MUSEI, TEATRI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ALTRI LUOGHI DELLA CULTURA - P.I. 2019-2021 - CNI/2018	839.072,78	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2050120084	CONTRIBUTO AL COMUNE DI AGUGLIANO PER INTERVENTI DI RESTAURO SULLA CHIESA DI SAN FRANCESCO IN CASTEL D'EMILIO - SPESA DI INVESTIMENTO - CNI/2019	1.022,04	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2050120085	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CASTELPLANIO PER L'ISTITUZIONE DEL MUSEO "CARLO URBANI" - FONDI REGIONALI - SPESA DI INVESTIMENTO - CNI/2019	35.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2050120095	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PIETRARUBBIA PER LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PALAZZO DEL VICARIATO (PIETRARUBBIA CASTELLO)	40.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2050120098	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI COMUNI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO IN MUSEI, TEATRI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ALTRI LUOGHI DELLA CULTURA - LR 4 DEL 09.02.2010 - CNI/2019	236.491,13	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2050120102	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FOSSOMBRONE PER IL PARCO ARCHEOLOGICO - SPESE INVESTIMENTO - FONDI REGIONALI - CNI/2018.	30.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021

Capitolo di spesa	Descrizione	reimputazione riprogrammate 2021	reimputazione riprogrammate 2022	Capitolo di entrata	Descrizione
2050120104	CONTRIBUTO AL COMUNE DI OSIMO PER REALIZZAZIONE DEL MUSEO REGIONALE DELLA CIVILTÀ CONTADINA E DELLA FESTA DEL COVO - FONDI REGIONALI - SPESA DI INVESTIMENTO - CNI/2019	500.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2050220029	Contributo per lavori di scavo e manutenzione area archeologica Le Muracce di Ostra Vetere - Fondi regionali - Spesa di investimento - CNI/2019	25.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2050220031	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PESARO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TEATRO ROSSINI E REALIZZAZIONE NUOVI ALLESTIMENTI IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI ROSSINI	300.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2060120028	FONDO UNICO PER LO SPORT - INVESTIMENTO - CONTRIBUTI A UNIVERSITÀ PER IMPIANTI SPORTIVI- L.R. 5/2012 - CNI/20	90.078,15	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2060120029	FONDO UNICO PER LO SPORT - INVESTIMENTO - LR 5/2012 - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE IMPIANTI SPORTIVI A COMUNI - CNI/20	1.345.576,95	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2080220051	SPESE PER INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA - L. 457/78 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI - P.I. 2019-2021 - CNI/19	41.862,23	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2090120097	Spese per interventi di realizzazione e manutenzione straordinaria di opere idrauliche - P.I. 2019-2021 - CNI/19	5.132,11	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2090120122	Contributo straordinario al Comune di Massignano per la realizzazione di interventi di difesa della costa - P.I. 2020-2022 - CNI/20	100.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021

Capitolo di spesa	Descrizione	reimputazione riprogrammate 2021	reimputazione riprogrammate 2022	Capitolo di entrata	Descrizione
2090820039	CONTRIBUTI AI COMUNI PER ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO ELETTRICI E SOSTENIBILI - P.I. 2019-2021 - CNI/19	429.211,21	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2090820042	TRASFERIMENTO ALL'ARPAM PER L'ACQUISTO DELLA STRUMENTAZIONE PER IL RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	150.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100220041	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LR 22/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE - P.I. 2019-2021 - CNI/19	2.404.100,50	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100220042	CONTRIBUTI INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DELL'INFOMOBILITA' PER I SERVIZI DI TPL - P.I. 2019-2021 - CNI/19	86.688,54	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100220044	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' AI SERVIZI DI TPL - P.I. 2019-2021 - CNI/19	326,72	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100320016	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DRAGAGGIO DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - CNI/16	1.228.500,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100520088	Spese per la realizzazione del Bike park del Montefeltro - incarichi professionali - P.I. 2019-2021 - CNI/19	70.468,81	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100520088	Spese per la realizzazione del Bike park del Montefeltro - incarichi professionali - P.I. 2019-2021 - CNI/19	0,00	9.250,76	1603010026	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2022 - CNI/2019

Capitolo di spesa	Descrizione	reimputazione riprogrammate 2021	reimputazione riprogrammate 2022	Capitolo di entrata	Descrizione
2100520108	Contributo straordinario al Comune di Cantiano per la messa in sicurezza della strada Flaminia. P.I. 2020-2022 - CNI/20	20.786,25	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100520109	Contributo straordinario al Comune di Petritoli per realizzazione rotatoria in località Valmir - P.I. 2020-2022 - CNI/20	56.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100520110	Contributo straordinario al Comune di Pedaso per interventi di messa in sicurezza stradale - P.I. 2020-2022 - CNI/20	80.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100520115	Contributo straordinario alla Provincia di Ascoli Piceno per la manutenzione straordinaria della strada Provinciale colle San Marco - P.I. 2019-2021	48.722,99	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100520122	Contributo straordinario all'Unione Montana Montefeltro per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile - CNI/20	175.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100520123	Contributo straordinario al Comune di Numana per interventi di messa in sicurezza stradale - P.I. 2020-2022 - CNI/20	120.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100520126	CONTRIBUTI PER INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DI SAN LORENZO DEL COMUNE DI FABRIANO	24.000,00	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2100520127	Contributo straordinario al Comune di Monte San Vito per progettazione e realizzazione lavori di ricostruzione del ponte sul Fosso Triponzio - CNI/20	16.966,52	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
2110120049	Fondo regionale per la protezione civile - Mezzi ad uso protezione civile - LR 32/2001 CNI 2019	17.432,72	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di

Capitolo di spesa	Descrizione	reimputazione riprogrammate 2021	reimputazione riprogrammate 2022	Capitolo di entrata	Descrizione
					investimento autorizzate per l'anno 2021
2170120038	Contributi a enti pubblici per investimenti in materia energetica - contributi a Comuni - cni/18	82.200,74	0,00	1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021
	Totale generale	9.244.604,01	9.250,76		

VARIAZIONE IN AUMENTO. L'autorizzazione a contrarre dell'anno 2021 aumenta di € 138.000,00 a seguito dell'aumento dello stanziamento per l'intervento di investimento autorizzato per l'anno 2021. Di seguito i capitoli in aumento.

capitolo	e_s	tipo variazione	descrizione	importo richiesta 2021
2010820032	S	entrata-spesa	SPESE PER L'ACQUISTO DI SERVER PER LE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE REGIONALI - CNI/16	138.000,00
Totale				138.000,00

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE. L'autorizzazione a contrarre dell'anno 2021 diminuisce di € -6.336.224,59 a seguito della riduzione degli stanziamenti di interventi di investimento autorizzati per l'anno 2021. Di seguito l'elenco dei capitoli in riduzione.

capitolo	e_s	tipo variazione	descrizione	importo richiesta 2021
2010320022	S	entrata-spesa	Piattaforma telematica - Sviluppo software e manutenzione evolutiva- Fondi Regionali - CNI/18	-75.000,00
2010820027	S	entrata-spesa	SPESE PER IL SERVIZIO INFORMATIVO E STATISTICO (DLGS 322/89 E LR 20/2001) - Sviluppo software e manutenzione evolutiva- CNI 2020	-15.000,00
2010820029	S	entrata-spesa	SPESE PER L'ACQUISTO E SVILUPPO DI IMPIANTI, ATTREZZATURE ELETTRONICHE PER L'INFORMATICA REGIONALE - CNI/16	-170.000,00
2010820031	S	entrata-spesa	SPESE PER L'ACQUISTO E SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE TELEMATICHE	-20.000,00

			PER L'INFORMATICA REGIONALE - CNI/16	
2060120030	S	entrata-spesa	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER PERSEGUIRE IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DEL COMUNE DI MONTEGRANARO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI	-500.000,00
2080120030	S	entrata-spesa	SPESE CONNESSE ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI EE.LL. PER INTERVENTI STRUTTURALI DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO - DPCM 3274/03 E LEGGE 39/09 - Trasferimenti alle Province - P.I. 2019-2021 - CNI/19	-750.000,00
2090120099	S	entrata-spesa	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RELATIVO AGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER GLI ANNI 2001 2002 E 2003 DA REALIZZARSI NEL BACINO DI RILIEVO REGIONALE DELLE MARCHE AI SENSI DELLA L. 18/5/89 N. 183 ART. 31 - P.I. 2019-2021 - CONTRIBUTI A COMUNI - CNI/19	-825.000,00
2100120014	S	entrata-spesa	CONTRIBUTI INVESTIMENTI FERMATE FERROVIARIE - P.I. 2019-2021 - CNI/19	-675.000,00
2100220044	S	entrata-spesa	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' AI SERVIZI DI TPL - P.I. 2019-2021 - CNI/19	-1.447.287,09
2100520088	S	entrata-spesa	Spese per la realizzazione del Bike park del Montefeltro - incarichi professionali - P.I. 2019-2021 - CNI/19	-38.937,50
2100520091	S	entrata-spesa	Contributi ai Comuni per il completamento della ciclovia adriatica. P.I. 2019-2021 - CNI/19	-520.000,00
2100520093	S	entrata-spesa	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE FIUME CESANO, MUSONE, POTENZA, ETE VIVO, TESINO. P.I. 2019-2021 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI - CNI/19	-1.300.000,00
Totale				-6.336.224,59

pertanto

Preso atto delle verifiche effettuate dallo scrivente Collegio,

CONSIDERATO

- che il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'esercizio 2021 risulta congruo e calcolato con il metodo della media semplice (per Tipologia);

- che, a seguito della variazione di assestamento, il disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2020, pari ad euro 104.280.955,56 è stato correttamente riportato nel bilancio assestato 2021/2023;

Tutto ciò premesso
tenuto conto dei chiarimenti ottenuti dagli uffici e dei controlli effettuati;

il Collegio dei Revisori

raccomanda il rispetto puntuale dei tempi della programmazione previsti dal principio della programmazione (All.4/1 al Dlgs.n.118/11), ed esprime

parere favorevole

sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2021/2023 della Regione Marche e sui documenti allegati, tenuto conto che la stessa possiede i requisiti intrinseci della congruità, della coerenza e dell'attendibilità contabile.

Ancona, lì 22 novembre 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Luciano Fazzi (Presidente)

Dott. Gianni Ghirardini

Dott. Giuseppe Mangano